



Allegato C

Comune di Vilate

*conto del bilancio
esercizio 2023*

relazione della Giunta

COMUNE DI VAILATE
PROVINCIA DI CREMONA



**Relazione sulla gestione
Rendiconto 2023**

(art. 151, c. 6 e art. 231, D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 - art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118)

Approvata con deliberazione di Giunta comunale n. 28. in data 14 marzo 2024

INDICE

Premessa – 4

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA – 6

- 1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario – 6
- 1.2 – Il risultato di amministrazione – 8
- 1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui – 10
- 1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione – 11
 - 1.4.1 - Quote accantonate – 11
 - 1.4.2 - Quote vincolate – 13
 - 1.4.3 - Quote destinate – 13

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA – 15

- 2.1 – Il risultato della gestione di competenza – 15
- 2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio – 16
- 2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2022 al bilancio dell'esercizio 2023 – 17
- 2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto – 20

Sezione 3 – LE ENTRATE – 23

- 3.1 – Quadro generale delle entrate accertate – 23
- 3.2 - Le entrate tributarie – 25
- 3.3 - I trasferimenti – 30
- 3.4 - Le entrate extra-tributarie – 30
- 3.5 - Le entrate in conto capitale – 34
- 3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie – 35
- 3.7 - I mutui – 35

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA – 36

- 4.1 - Fondo di cassa – 36

Sezione 5 – LE SPESE – 37

- 5.1 - Le spese correnti – 37
 - 5.1.1 - Economie di spesa – 41
 - 5.1.2 - La spesa del personale – 42
 - 5.1.3 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa – 46
- 5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti – 47

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI – 50

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI – 51

- 7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui – 52

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO – 55

- 8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2023 – 55
- 8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio – 55

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario – 55
8.4 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio – 56

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO – 58

9.1 – L'indebitamento nel 2023 – 58

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE – 59

10.1 - La gestione economica – 60

10.2 – La gestione patrimoniale – 62

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO – 65

11.1 - Il quadro normativo – 65

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE – 67

12.1 – I parametri e il rendiconto 2023 – 67
--

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE – 71

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni – 71
--

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016) – 71

13.3 - Elenco enti e organismi partecipati – 71

13.4 - Verifica debiti/crediti reciproci – 72

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO – 73

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2023 – 73
--

Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI – 74

15.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2023 – 74
--

Il rendiconto nel processo di programmazione e controllo

Il rendiconto della gestione costituisce il momento conclusivo e sintetico del processo di programmazione e controllo.

Se, infatti, il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione rappresentano la fase iniziale della programmazione, nella quale l'amministrazione individua le linee strategiche e tattiche della propria azione di governo, il rendiconto della gestione costituisce la successiva fase di verifica dei risultati conseguiti, necessaria al fine di esprimere una valutazione di efficacia dell'azione condotta.

Nello stesso tempo il confronto tra il dato preventivo e quello consuntivo riveste un'importanza fondamentale nello sviluppo della programmazione, costituendo un momento virtuoso per l'affinamento di tecniche e per le scelte da effettuare.

Le considerazioni sopra esposte trovano un riscontro legislativo nelle varie norme dell'ordinamento contabile, le quali pongono in primo piano la necessità di un'attenta attività di programmazione e del successivo lavoro di controllo, volto a rilevare i risultati ottenuti in relazione all'efficacia dell'azione amministrativa, all'economicità della gestione e all'adeguatezza delle risorse impiegate.

In particolare:

- l'art. 151, c. 6, D.lgs. n. 267/2000 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione della Giunta sulla gestione che esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti. Ancora l'art. 231, D.lgs. n. 267/2000 precisa che *"La relazione sulla gestione è un documento illustrativo della gestione dell'ente, nonché dei fatti di rilievo verificatisi dopo la chiusura dell'esercizio, contiene ogni eventuale informazione utile ad una migliore comprensione dei dati contabili"*.
- l'art. 11, comma 6, del D.lgs. n. 118/2011 prevede che al rendiconto sia allegata una relazione sulla gestione.

Gli aspetti che la relazione deve affrontare per garantire la sua finalità informativa sono così riassumibili:

- a) Criteri di valutazione utilizzati
- b) Principali voci del conto del bilancio
- c) Principali variazioni finanziarie intervenute nel corso della gestione
- d) Elenco analitico delle quote dei fondi del risultato di amministrazione
- e) Analisi dei residui consistenti e con un'anzianità superiore ai 5 anni
- f) Elenco delle movimentazioni dell'anticipazione di tesoreria
- g) Esiti della verifica dei crediti e debiti reciproci con le società controllate e partecipate
- h+i) Elenco degli enti e organismi partecipati e delle partecipazioni dirette
- k) Gli oneri e gli impegni sostenuti sugli eventuali strumenti finanziari derivati
- l) Elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'Ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti
- m) Elenco descrittivo dei beni appartenenti al patrimonio immobiliare dell'Ente alla data di chiusura dell'esercizio 2023
- o) Altre eventuali informazioni rilevanti.

La relazione sulla gestione qui presentata costituisce il documento con cui si valuta l'attività svolta nel corso dell'anno, cercando di dare un'adeguata illustrazione dei risultati ottenuti, mettendo in evidenza le variazioni intervenute rispetto ai dati di previsione e fornendo una possibile spiegazione agli eventi considerati.

L'Amministrazione si è insediata a metà maggio ed il bilancio di previsione per il triennio era stato approvato dal Commissario straordinario con deliberazione n. 5 del 22 marzo 2023.

Nel corso dell'esercizio la Giunta ha costantemente monitorato la realizzazione dei propri obiettivi approvando le diverse variazioni di bilancio per adeguare gli stanziamenti agli stessi.

Ovviamente, il risultato della gestione dell'esercizio 2023 deve considerare il fatto che l'Amministrazione ha potuto operare solo per un semestre.

Secondo quanto disposto dall'art. 11, c. 6, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118, la relazione sulla gestione deve contenere ogni eventuale informazione utile a una migliore comprensione dei dati contabili.

In particolare:

a) Criteri di valutazione utilizzati

I documenti del sistema di bilancio, relativi al Rendiconto e sottoposti all'approvazione dell'organo deliberante, sono stati predisposti attenendosi alle regole stabilite dal complesso articolato dei Principi contabili generali introdotti con le *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio"* (D.lgs. n. 118/2011).

Si è così operato secondo questi presupposti e agendo con la diligenza tecnica richiesta, sia per il contenuto sia per la forma dei modelli o delle relazioni previste dall'adempimento.

L'ente, inoltre, in presenza di deroghe ai principi o ai modelli contabili di riferimento previsti a regime, ha operato nel rispetto di quanto previsto delle *"Disposizioni integrative e correttive del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118"* (D.lgs. n. 126/2014).

In particolare, in considerazione dal fatto che *"(..) le amministrazioni pubbliche (...) conformano la propria gestione ai principi contabili generali (...)"* (D.lgs. n. 118/2011, art. 3, c. 1), si precisa quanto segue:

- la redazione dei documenti di rendiconto è stata formulata applicando principi contabili indipendenti e imparziali verso tutti i destinatari. Si è cercato di privilegiare l'applicazione di metodologie di valutazione e stima più oggettive e neutrali possibili (rispetto del principio n. 13 - Neutralità e imparzialità);
- il sistema di bilancio, relativamente ai documenti di consuntivo, dovendo assolvere a una funzione informativa nei confronti degli utilizzatori dei documenti contabili, è stato formulato in modo da rendere effettiva tale funzione, assicurando così ai cittadini e ai diversi organismi sociali e di partecipazione la conoscenza dei contenuti caratteristici del rendiconto. I dati e le informazioni riportate nella presente relazione sono esposti in una modalità tale da favorire la loro diffusione su Internet o per mezzo di altri strumenti di divulgazione (rispetto del principio n. 14 - Pubblicità);
- il rendiconto, come gli allegati documenti esplicativi dell'attività di programmazione ad esso collegati, è stato predisposto seguendo criteri di imputazione ed esposizione che privilegiano, in presenza di eventuali dubbi o ambiguità interpretative, il contenuto sostanziale del fenomeno finanziario o economico sottostante piuttosto che l'aspetto puramente formale (rispetto del principio n. 18 - Prevalenza della sostanza sulla forma).

Sezione 1 – LA GESTIONE FINANZIARIA

1.1 – Il Documento unico di programmazione e il bilancio di previsione finanziario

Il Documento unico di programmazione (DUP) 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 70 del 30 luglio 2022.

La nota di aggiornamento al DUP è stata approvata con deliberazione n. 5 del 22 marzo 2023 del Commissario straordinario con poteri del Consiglio comunale.

Il bilancio di previsione finanziario 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione n. 5 del 22 marzo 2023 del Commissario straordinario con poteri del Consiglio comunale.

Successivamente sono state apportate variazioni al bilancio di previsione attraverso i seguenti atti:

numero variazione	prelevamento dal Fondo di riserva	atto	tipologia	comunicazione/ratifica del Consiglio Comunale
1		Determinazione n. 2 del 24 gennaio 2023	articolo 3 comma 4 D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 - All. 4/2 punto 9.1	
2		Determinazione n. 5 del 16 febbraio 2023	articolo 175- comma 5-quater lettera e) D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267	
3		Deliberazione del Commissario straordinario n. 7 del 26 aprile 2023	articolo 175- comma 2 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267	
4	✓	Deliberazione della Giunta Comunale n. 46 del 12 giugno	articolo 176- comma 1 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267	comunicazione al Consiglio Comunale con deliberazione n. 19 del 25 luglio 2023
5		Deliberazione della Giunta Comunale n. 50 del 17 giugno 2023	articolo 175- comma 4 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267	ratifica del Consiglio Comunale con deliberazione n. 23 del 25 luglio 2023
6	✓	Deliberazione della Giunta Comunale n. 67 del 16 agosto 2023	articolo 176- comma 1 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267	comunicazione al Consiglio Comunale con deliberazione n. 25 del 27 settembre 2023
7	✓	Deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 18 settembre 2023	articolo 176- comma 1 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267	comunicazione al Consiglio Comunale con deliberazione n. 25 del 27 settembre 2023
8		Deliberazione della Giunta Comunale n. 75 del 18 settembre 2023	articolo 175- comma 4 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267	ratifica del Consiglio Comunale con deliberazione n. 32 del 7 novembre 2023
9		Determinazione n. 16 del 18 ottobre 2023	articolo 175- comma 5-quater lettera e) D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267	
10		Deliberazione del Consiglio Comunale n. 35 del 30 novembre 2023	articolo 175- comma 2 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267	
11	✓	Deliberazione della Giunta Comunale n. 129 del 29 dicembre 2023	articolo 176- comma 1 D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267	da comunicare al Consiglio Comunale

Il Commissario straordinario con potere della Giunta comunale con deliberazione n. 39 del 12 aprile 2023 ha inoltre approvato il Piano esecutivo di gestione (PEG) e del piano degli obiettivi e delle performance (POP) per il periodo 2023-2025.

La Giunta comunale ha inoltre approvato il Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), previsto dall'art. 6, D.L. 9 giugno 2021, n. 80, con deliberazione n. 95 del 12 ottobre 2023.

Per l'esercizio di riferimento sono stati confermati i seguenti provvedimenti in materia di tariffe e aliquote d'imposta nonché in materia di tariffe dei servizi pubblici:

Oggetto	Provvedimento		
	Organo	Numero	Data
Aliquote IMU	CONSIGLIO COMUNALE	4	22/03/2023
Tariffe Canone Unico Patrimoniale	CONSIGLIO COMUNALE	5	22/03/2023
Tariffe TARI	CONSIGLIO COMUNALE	8	10/05/2023
Addizionale comunale IRPEF	CONSIGLIO COMUNALE	3	22/03/2023
Servizi a domanda individuale	CONSIGLIO COMUNALE	5	22/03/2023

1.2 – Il risultato di amministrazione

L'esercizio 2023 si è chiuso con un avanzo di amministrazione pari a € 709.273,85 (euro settecentonovemiladuecentosettantatre/ottantacinque), così determinato:

		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio				1.418.321,53 €
RISCOSSIONI	(+)	630.895,67 €	3.871.337,96 €	4.502.233,63 €
PAGAMENTI	(-)	660.044,38 €	4.015.340,03 €	4.675.384,41 €
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.245.170,75 €
PAGAMENTI per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre	(-)			0,00 €
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE	(=)			1.245.170,75 €
RESIDUI ATTIVI di cui residui attivi incassati alla data del 31/12 in conti postali e bancari in attesa del riversamento nel conto di tesoreria principale	(+)	317.737,23 €	399.066,82 €	716.804,05 €
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00 €
RESIDUI PASSIVI	(-)	137.078,48 €	477.950,54 €	615.029,02 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE CORRENTI	(-)			48.115,53 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER SPESE IN CONTO CAPITALE (1)	(-)			589.556,40 €
FONDO PLURIENNALE VINCOLATO PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE (1)	(-)			0,00 €
RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE AL 31 DICEMBRE 2023 (A) (=)				709.273,85 €
Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2023:				
Parte accantonata				35.183,04 €
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12/2023				
Accantonamento residui perenti al 31/12/2023				
Fondo anticipazioni liquidità				
Fondo perdite società partecipate				
Fondo contezioso				
Altri accantonamenti				49.145,37 €
				84.328,41 €
Parte vincolata				
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili				65.402,53 €
Vincoli derivanti da trasferimenti				25.262,91 €
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui				
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente				
Altri vincoli				5.270,00 €
				122.018,36 €
Parte destinata agli investimenti				217.953,80 €
				193.391,24 €
Totale parte disponibile (E=A-B-C-D)				213.600,40 €
F) di cui Disavanzo da debito autorizzato e non contratto(6)				0,00 €

1.3 – Risultato della gestione di competenza e risultato della gestione residui

Il risultato di amministrazione finale complessivo rappresenta la combinazione di due distinti risultati: uno riferito alla gestione di competenza e uno riferito alla gestione dei residui:

Gestione di competenza		
Fondo pluriennale vincolato di entrata	+	765.523,43 €
Totale accertamenti di competenza	+	4.270.404,78 €
Totale impegni di competenza	-	4.493.290,57 €
Fondo pluriennale vincolato di spesa	-	637.671,93 €
SALDO GESTIONE COMPETENZA	=	-95.034,29 €

Gestione dei residui		
Maggiori residui attivi riaccertati	+	
Minori residui attivi riaccertati	-	25.954,15 €
Minori residui passivi riaccertati	+	140.315,53 €
Impegni confluiti nel FPV	-	
SALDO GESTIONE RESIDUI	=	114.361,38 €

Riepilogo		
SALDO GESTIONE COMPETENZA	+	-95.034,29 €
SALDO GESTIONE RESIDUI	+	114.361,38 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO	+	514.546,25 €
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO	+	175.400,41 €
AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2023	=	709.273,75 €

L'andamento storico dei risultati di amministrazione conseguiti negli ultimi cinque anni è il seguente:

Descrizione	2019	2020	2021	2022	2023
Risultato di amministrazione iniziale	1.012.062,92 €	1.042.112,77 €	1.413.280,75 €	853.641,08 €	1.455.470,09 €
Gestione di competenza	-50.107,81 €	285.763,03 €	-735.972,30 €	454.133,90 €	-222.885,79 €
Gestione dei residui	80.157,66 €	85.404,95 €	176.332,63 €	147.695,11 €	114.361,48 €
Avanzo contabile finale	1.042.112,77 €	1.413.280,75 €	853.641,08 €	1.455.470,09 €	1.346.945,78 €
Fpv	383.670,80 €	816.610,76 €	63.250,57 €	765.523,43 €	637.671,93 €
Avanzo di amministrazione al 31.12	658.441,97 €	596.669,99 €	790.390,51 €	689.946,66 €	709.273,85 €

1.4 - Analisi della composizione del risultato di amministrazione

Tra gli allegati obbligatori al rendiconto di gestione sono previsti tre distinti prospetti che intendono analizzare rispettivamente:

- le quote di risultato di amministrazione accantonate (prospetto A1);
- le quote di risultato di amministrazione vincolate (prospetto A2);
- le quote di risultato di amministrazione destinate (prospetto A3);

Nei paragrafi che seguono sono riportate le voci più significative tra quelle indicate nei tre prospetti sopra indicati che sono regolarmente allegati allo schema di rendiconto.

1.4.1 - Quote accantonate (v. prospetto A1 allegato al rendiconto)

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023, sono stati effettuati i seguenti accantonamenti:

FCDE	35.183,04 €
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	17.805,00 €
TFR SINDACO	840,37 €
RISCATTO IMPIANTO DI ILLUMINAZIONE PUBBLICA	30.500,00 €
totale quota accantonata	84.328,41 €

Di seguito si analizzano le modalità di quantificazione delle quote accantonate nel risultato di amministrazione al 31/12/2023.

A) Fondo crediti di dubbia esigibilità

In sede di rendiconto, il FCDE è calcolato come media semplice del rapporto tra:

$$\frac{(\text{incassi di competenza es. X} + \text{incassi esercizio X+1 in c}/\text{residui X})}{\text{accertamenti esercizio X}}$$

L'emergenza sanitaria causata dal COVID-19 ha provocato una forte contrazione delle entrate.

Minori accertamenti, senz'altro, ma anche minori incassi, legati appunto al blocco delle attività previste dai decreti emergenziali.

Per evitare che questa situazione penalizzi oltre misura le amministrazioni, l'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 ha introdotto una norma che consente di sterilizzare nel calcolo della media i dati del 2020, sostituendoli con quelli del 2019.

L'art. 107-bis, D.L. n. 18/2020 recita infatti:

"1. A decorrere dal rendiconto 2020 e dal bilancio di previsione 2021 gli enti di cui all'articolo 2 del decreto legislativo 2 giugno 2011, n. 118, possono calcolare il fondo crediti di dubbia esigibilità delle entrate dei titoli 1 e 3 accantonato nel risultato di amministrazione o stanziato nel bilancio di previsione calcolando la percentuale di riscossione del quinquennio precedente con i dati del 2019 in luogo di quelli del 2020".

L'ente non si è avvalso della facoltà prevista dalla norma appena citata.

Nella scheda n. 17 della Relazione Tecnica è illustrato il calcolo della percentuale di accantonamento al FCDE secondo il metodo ordinario, che ha dato il seguente esito: Fcde dell'anno 2023 da accantonare dell'avanzo di amministrazione risulta pari ad € 35.183,04.

Fissato in €. 35.183,04. l'ammontare del FCDE da accantonare nel risultato di amministrazione dell'esercizio 2023 secondo il metodo ordinario, si presenta la seguente situazione:

Descrizione	+/-	Importo
Quota accantonata a FCDE nel risultato di amministrazione al 01/01/2023	+	37.804,69 €
Quota stanziata nel bilancio di previsione 2023 (previsioni definitive)	+	21.658,56 €
Utilizzi per stralcio di crediti inesigibili	-	1.877,97 €
Totale risorse disponibili al 31/12/2023		57.585,28 €
Quota svincolata	+	57.585,28 €

B) Fondo rischi contenzioso

Il principio contabile applicato della contabilità finanziaria prevede che annualmente gli enti accantonino in bilancio un fondo rischi contenzioso sulla base del contenzioso sorto nell'esercizio precedente.

In occasione della prima applicazione dei principi contabili era inoltre necessario stanziare il fondo per tutto il contenzioso in essere, il cui importo, se di ammontare elevato, poteva essere spalmato sul bilancio dei tre esercizi.

Il contenzioso per il quale sussiste l'obbligo di accantonamento è quello per il quale vi è una "significativa probabilità di soccombenza".

Attualmente, dopo la definizione del contenzioso inherente il primo stralcio del Municipio per il quale è stato riconosciuto il debito fuori bilancio con deliberazione del Consiglio comunale n. 33 del 7 novembre 2023, non sussistono condizioni suscettibili di assumere un significante livello di probabilità di soccombenza.

C) Fondo passività potenziali

Al 31 dicembre 2023 non si registrano passività potenziali:

D) Fondo garanzia debiti commerciali

Il Fondo di garanzia debiti commerciali rappresenta un accantonamento obbligatorio, in presenza delle condizioni previste dalla legge.

L'obbligo dell'iscrizione in bilancio del fondo scatta nei casi in cui sussista anche solo una delle due condizioni previste dall'art. 1, c. 859, L. n. 145/2018:

- a) mancata riduzione del 10% dello stock dei debiti commerciali scaduti e non pagati alla fine dell'esercizio precedente rispetto a quello del secondo esercizio precedente;
- b) mancato rispetto dei tempi di pagamento, se l'indicatore annuale dei tempi di pagamento dell'esercizio precedente risulti superiore al termine di 30 (o 60) giorni previsto dall'art. 4, D.lgs. n. 231/2002.

Sussistendo le condizioni previste dal ricordato comma 859, va determinato l'importo da accantonare e quantificare in rapporto agli stanziamenti riguardanti la spesa per acquisto di beni e servizi dell'esercizio, al netto degli stanziamenti di spesa che utilizzano risorse con specifico vincolo di destinazione; in particolare:

- a) in caso di mancata riduzione di almeno il 10% dello stock di debito commerciale scaduto: la percentuale da applicare è fissa, ed è stabilita nella misura del 5% (l'accantonamento non è dovuto se il debito commerciale residuo scaduto rilevato alla fine dell'anno precedente non supera il 5% del totale delle fatture ricevute nel medesimo esercizio);
- b) qualora l'indicatore annuale dei tempi di pagamento indichi il superamento dei trenta giorni, la percentuale da applicare è diversificata in funzione della gravità del ritardo.

Qualora l'ente non rispetti una delle due condizioni sopra ricordate, dovrà accantonare l'importo correlato alla condizione non rispettata.

Se invece non rispetta entrambe le condizioni, l'importo da accantonare sarà determinato dalla somma del 5% conseguente alla mancata riduzione dello stock di debito e dell'ulteriore percentuale ragguagliata alla misura del ritardo riscontrato.

Soltanto se entrambi i parametri risultano rispettati, l'ente non è tenuto a procedere all'accantonamento.

Poiché il Fondo di garanzia debiti commerciali non è impegnabile, il relativo stanziamento assestato (previsione definitiva) alla chiusura dell'esercizio costituisce una economia di bilancio e conseguentemente confluiscce in avанzo accantonato.

In tale occasione possono presentarsi due situazioni diverse:

- a) se per il nuovo esercizio l'ente non rispetta, con riferimento all'esercizio precedente, una o ambedue le condizioni previste dal comma 859 della legge 154/2018 (riduzione del 10% dello stock di debito e rispetto dei tempi di pagamento), il Fondo accantonato in bilancio confluirà nella quota accantonata dell'avanzo: tale accantonamento però non potrà essere utilizzato per finanziare il nuovo accantonamento che l'ente dovrà iscrivere nel nuovo bilancio di previsione, e resterà "congelato" finché l'ente non dimostrerà di rispettare le due condizioni ricordate;
- b) se invece i due parametri risultano ambedue rispettati, l'importo accantonato in bilancio è liberato dal vincolo e costituisce una economia di spesa: tale importo verrà indicato nella colonna (e) dell'allegato a/1, ove la successiva colonna (f) esporrà il valore "zero", così concorrendo alla formazione del risultato contabile di amministrazione (in pratica contribuirà ad incrementare la quota libera dell'avanzo o, per gli enti in disavanzo, a ridurre la quota del disavanzo da ripianare).

Il comune di Vailate ha rispettato entrambe le condizioni al 31 dicembre 2023 e quindi non ha dovuto procedere all'accantonamento a FGDC.

Infatti, la situazione registrata sul portale della Ragioneria generale dello Stato risulta:



	anno	
	2022	2023
STOCK DEL DEBITO SCADUTO E NON PAGATO AL 31.12	90.669,63 €	9.634,11 €
TEMPO MEDIO PONDERATO DEI PAGAMENTI	25	23
TEMPO MEDIO PONDERATO DI RITARDO DEI PAGAMENTI	-5	-12

1.4.2 - Quote vincolate (v. prospetto A2 allegato al rendiconto)

Le quote vincolate nel risultato di amministrazione 2023 ammontano complessivamente a €. 216.548,80 e sono così composte:

destinazione 10% alienazione patrimonio alla riduzione del debito	63.976,45
incarico per amianto - Trasferimento	5.270,00
rimborso ex D.M. 8 febbraio 2024	1.405,00
progettazione palestra di Via Dante - Decreto 10/06/2022	1.752,16
destinazione contributo Regione 0-6 anni anno 2023	22.105,75
escussione fidejussione	122.018,36
destinazione oo.uu. secondari agli edifici adibiti al culto	1.426,08
<i>totale quota vincolata</i>	217.953,80

Riepilogo complessivo

Descrizione	Importo	ND
Vincoli derivanti da leggi e dai principi contabili	65.402,53 €	1
Vincoli derivanti da trasferimenti	25.262,91 €	2
Vincoli derivanti dalla contrazione di mutui		3
Altri vincoli	5.270,00 €	4
Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	122.018,36 €	5
TOTALE	217.953,80 €	

1.4.3 - Quote destinate (v. prospetto A3 allegato al rendiconto)

Le quote destinate nel risultato di amministrazione 2023 ammontano complessivamente a €.193.391,24.

Sezione 2 – LA GESTIONE DI COMPETENZA

2.1 – Il risultato della gestione di competenza

La gestione di competenza rileva un avanzo di € 419.511,96 così determinato:

Quadro riassuntivo della gestione di competenza

		2023
Accertamenti di competenza	+	4.270.404,78 €
Impegni di competenza	-	4.493.290,57 €
Quota utilizzata di FPV applicata al bilancio	+	765.523,43 €
Impegni confluiti nel FPV	-	637.671,93 €
Disavanzo di amministrazione applicato	-	
Avanzo di amministrazione applicato	+	514.546,25 €
		419.511,96 €

2.2 - Verifica degli equilibri di bilancio

Equilibrio di parte corrente					
		2021	2022	2023 Previsioni	2023 Rendiconto
Fondo Pluriennale vincolato per spesa corrente	+	0,00 €	21.000,00 €	19.099,01 €	19.099,01 €
Entrate titolo I	+	1.740.739,71 €	1.816.185,60 €	1.904.000,00 €	1.854.844,05 €
Entrate titolo II	+	146.164,46 €	182.203,85 €	237.244,88 €	119.655,00 €
Entrate titolo III	+	549.931,32 €	730.978,60 €	626.565,18 €	659.644,20 €
Totale titoli I, II, III (A)		2.436.835,49 €	2.729.368,05 €	2.767.810,06 €	2.634.143,25 €
Disavanzo di amministrazione	-				
Spese titolo I (B)	-	2.323.977,79 €	2.616.979,59 €	2.699.256,30 €	2.549.944,94 €
Impegni confluiti nel FPV (B 1)	-	21.000,00 €	19.099,01 €		48.115,53 €
Rimborso prestiti (C) Titolo IV	-	82.780,31 €	85.253,22 €	87.652,77 €	87.652,77 €
Differenza di parte corrente (D=A-B-B+C)		9.077,39 €	29.036,23 €	0,00 €	-32.470,98 €
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente (+)/ Copertura disavanzo (-) (E)	+	155.408,57 €	151.738,53 €		62.205,27 €
Entrate diverse destinate a spese correnti (F) di cui:	+				
Contributo per permessi di costruire	+				
Plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	+				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G) di cui:	-				
Proventi da sanzioni per violazioni al codice della strada	-				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale (H)	+				
Saldo di parte corrente al netto delle variazioni (D+E+F-G+H)		164.485,96 €	180.774,76 €	0,00 €	29.734,29 €

Equilibrio di parte capitale					
		2021	2022	2023	2023
Fondo Pluriennale vincolato per spesa di investimento	+	816.610,76 €	42.250,57 €	746.424,42 €	746.424,42 €
Entrate titolo IV	+	443.598,11 €	579.765,61 €	454.793,99 €	323.487,80 €
Entrate titolo V	+				
Entrate titolo VI	+			250.000,00 €	
Totale titoli IV, V, VI (M)		443.598,11 €	579.765,61 €	704.793,99 €	323.487,80 €
Spese titolo II (N)	-	1.209.647,80 €	152.766,85 €	1.451.218,41 €	542.919,13 €
Impegni confluiti nel FPV (O)	-	42.250,57 €	746.424,42 €		589.556,40 €
Spese titolo III (P)	-				
Impegni confluiti nel FPV (Q)	-				
Differenza di parte capitale (R=M -N -O -P -Q)		8.310,50 €	-277.175,09 €	0,00 €	-62.563,31 €
Entrate del Titolo IV destinate a spese correnti (F)	-				
Entrate correnti destinate a spese di investimento (G)	+				
Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale se proprie del Titolo IV, V, VI (H)	-				
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale (S)	+	223.558,51 €	461.806,80 €		452.340,98 €
Saldo di parte capitale al netto delle variazioni(R+S-F+G-H)		231.869,01 €	184.631,71 €	0,00 €	389.777,67 €

2.3 - Applicazione e utilizzo dell'avanzo 2022 al bilancio dell'esercizio 2023

Il rendiconto dell'esercizio 2022 si era chiuso con un avanzo di amministrazione di €. 689.946,66, che, dettagliatamente risultava composto dalle seguenti voci:

Fondi	Importo
Accantonati	154.651,86 €
Vincolati	87.927,44 €
Destinati agli investimenti	154.257,60 €
Liberi	293.109,76 €

Con diverse variazioni al bilancio di previsione sono state applicate quote di avanzo 2022 per €. 514.546,25, così destinate:

	accantonato	tipologia spesa		applicato al bilancio	non applicato al bilancio	destinazione	non impegnato	variazione accantonamento al 31.12.2023	disponibile al 31.12.2023
		corrente	investimenti						
Fondo Credito Dubbia Esigibilità	37.804,69			37.804,69				-37.804,69	0,00
Riscatto impianto di illuminazione pubblica	30.000,00				30.000,00				30.000,00
Trattamento fine rapporto - Sindaco	7.205,27	7.205,27							0,00
Accantonamento per contenziosi - Rinnovamento	30.000,00				30.000,00			-30.000,00	0,00
Accantonamento per contenziosi - I stralcio Municipio	49.641,90			49.641,90					0,00
totale accantonato	154.651,86			56.847,97	97.804,69			-67.804,69	30.000,00

	VINCOLATO	tipologia spesa		applicato al bilancio	non applicato al bilancio	destinazione	non impegnato	variazioni al 31.12.2023	disponibile al 31.12.2023
		corrente	investimenti						
Destinazione 10% alienazione patrimonio alla riduzione del debito	63.976,45			63.976,45					63.976,45
Progettazione palestra di Via Dante - Decreto 10/06/2022	16.752,16			16.752,16	0,00	verifica sismica-strutturale palestra di Via Dante	1.752,16		0,00
Fondo ex art. 112 D.L. 34/2020 - destinato alla manutenzione dei parchi	1.405,38			1.405,38	0,00	manutenzione parchi giochi	0,00	-305,38	0,00
Incarico per amianto - Trasferimento	5.270,00				5.270,00				5.270,00
Destinazione 8% agli edifici adibiti al culto	523,45			523,45	0,00	destinazione anno 2022	0,00		0,00
totale vincolato	87.927,44			18.680,99	69.246,45			1.752,16	-305,38

INVESTIMENTI	tipologia spesa		applicato al bilancio	non applicato al bilancio	destinazione	non impegnato	variazioni al 31.12.2023	disponibile al 31.12.2023
	corrente	investimenti						
154.257,60			83.000,00	0,00	manutenzione straordinaria pavimentazione Via Caimi	0,00	0,00	31.257,61
			40.000,00	0,00	manutenzione straordinaria caserma dei Carabinieri	0,01	0,00	
			31.257,60	0,00	manutenzione straordinaria centro sportivo di Via Roma - illuminazione e reti	31.257,60	0,00	

totale disponibile **154.257,60** **154.257,60** **0,00** **31.257,61** **0,00**

DISPONIBILE	tipologia spesa		applicato al bilancio	non applicato al bilancio	destinazione	non impegnato	variazioni al 31.12.2023	disponibile al 31.12.2023
	corrente	investimenti						
293.109,76			31.388,27		manutenzione straordinaria centro sportivo di Via Roma - illuminazione e reti	31.388,27		31.388,27
			29.000,00		sostituzione caldaia scuole	277,54		277,54
			22.000,00		sostituzione robur palestra			0,00
			13.000,00		ampliamento videosorveglianza	434,00		434,00
			84.000,00		manutenzioni straordinarie patrimonio			0,00
			5.172,22		debito fuori bilancio - I stralcio Municipio			0,00
			10.200,00		incarico professionale per abbattimento bb.aa. Municipio	10.200,00		10.200,00
			35.000,00		manutenzione straordinaria - Via Santa Maria in Quaglia			0,00
			55.000,00		spesa corrente non ripetitiva			0,00

totale disponibile **293.109,76** **284.760,49** **8.349,27** **42.299,81** **0,00** **42.299,81**

Complessivamente:

Distintamente per la parte corrente e per la parte in conto capitale, di seguito si fornisce il dettaglio degli effettivi utilizzi:

destinato alla spesa	corrente	62.205,27
	investimenti	452.340,98

destinazione avанzo di amministrazione esercizio 2022										
fondi	importo iniziale	avanzo applicato						importo non applicato	importo applicato e non impegnato	importo complessivamente non utilizzato
		parte corrente		parte investimenti		totale applicato	totale impegnato			
		applicato	impegnato	applicato	impegnato	importo applicato totale	importo totale impegnato			
Accantonato	154.651,86	7.205,27	7.205,27	49.641,90	49.641,90	56.847,17	56.847,17	97.804,69	0,00	97.804,69
Vincolato	87.927,44			18.680,99	16.928,83	18.680,99	16.928,83	69.246,45	1.752,16	70.998,61
Destinato agli investimenti	154.257,60			154.257,60	122.999,99	154.257,60	122.999,99	0,00	31.257,61	31.257,61
Disponibile	293.109,76	55.000,00	55.000,00	229.760,49	187.460,68	284.760,49	242.460,68	8.349,27	42.299,81	50.649,08
TOTALE	689.946,66	62.205,27	62.205,27	452.340,98	377.031,40	514.546,25	439.236,67	175.400,41	75.309,58	250.709,99

2.4 - Confronto tra previsioni iniziali, definitive e rendiconto

Dall'analisi delle previsioni iniziali di bilancio, delle previsioni definitivamente assestate e degli accertamenti/impegni assunti, si ricava il seguente raffronto:

Entrate		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Accertamenti	Diff. %
Titolo I	Entrate tributarie	1.904.000,00 €	1.897.551,54 €	-0,34%	1.854.844,05 €	-2,25%
Titolo II	Trasferimenti	237.244,88 €	394.207,01 €	66,16%	119.655,00 €	-69,65%
Titolo III	Entrate extratributarie	626.565,18 €	672.004,22 €	7,25%	659.644,20 €	-1,84%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	454.793,99 €	331.428,12 €	-27,13%	323.487,80 €	-2,40%
Titolo V	Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	=====	0,00 €	=====
Titolo VI	Assunzioni di mutui e prestiti	250.000,00 €	0,00 €	-100,00%	0,00 €	=====
Titolo VII	Anticipazioni da istituto tesoriere	0,00 €	0,00 €	=====	0,00 €	=====
Titolo IX	Entrate per conto terzi e partite di giro	1.473.000,00 €	1.603.000,00 €	8,83%	1.312.773,73 €	-18,11%
Avanzo di amministrazione applicato			514.546,25 €	=	440.988,83 €	-14,30%
Totale		4.945.604,05 €	5.412.737,14 €	=	4.711.393,61 €	-12,96%

Spese		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Diff. %	Impegni	Diff. %
Titolo I	Spese correnti	2.699.256,30 €	3.021.914,28 €	0,12 €	2.549.944,94 €	-0,16 €
Titolo II	Spese in conto capitale	1.451.218,41 €	1.465.693,52 €	0,01 €	542.919,13 €	-0,63 €
Titolo III	Spese per incremento di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	=====	0,00 €	=====
Titolo IV	Rimborso di prestiti	87.652,77 €	87.652,77 €	0,00 €	87.652,77 €	0,00 €
Titolo V	Chiusura di anticipazioni da istituto tesoriere	0,00 €	0,00 €	=====	0,00 €	=====
Titolo VII	Spese per conto terzi e partite di giro	1.473.000,00 €	1.603.000,00 €	0,09 €	1.312.773,73 €	-0,18 €
Totale		5.711.127,48 €	6.178.260,57 €	0,08 €	4.493.290,57 €	-0,27 €

La tabella sopra riportata evidenzia:

- in primo luogo, il grado di attendibilità e di definizione delle previsioni iniziali rispetto alle previsioni definitive risultanti dal bilancio assestato. La previsione definitiva dell'entrata corrente rispetto alla previsione iniziale è incrementata del 7,08%, mentre la previsione definitiva della spesa corrente è incrementata del 6,77% rispetto alla previsione iniziale, considerando che nella previsione finale viene accolta la somma di € 125.391,00 riferita al Pnrr Transazione digitale;
- in secondo luogo, il grado di realizzazione delle previsioni di bilancio, ovvero delle entrate accertate e spese impegnate alla fine dell'esercizio rispetto alle previsioni definitive. La percentuale reale risulta:

per 'ENTRATA'

Entrate		Previsioni definitive	Accertamenti	percentuale realizzazione
Titolo I	Entrate tributarie	1.897.551,54 €	1.854.844,05 €	97,75%
Titolo II	Trasferimenti	394.207,01 €	309.807,00 €	78,59%
Titolo III	Entrate extratributarie	672.004,22 €	659.644,20 €	98,16%
Titolo IV	Entrate da trasf. c/capitale	331.428,12 €	371.301,80 €	112,03%
Totale		3.295.190,89 €	3.195.597,05 €	96,98%

Si rileva che la percentuale di realizzazione dell'entrata significativa è pari al 96,98%

per la SPESA:

Spese		Previsioni definitive	Impegni compensativi della quota confluita nel FPV	percentuale realizzazione
Titolo I	Spese correnti	3.021.914,28 €	2.598.060,47 €	85,97%
Titolo II	Spese in conto capitale	1.465.693,52 €	1.132.475,53 €	77,27%
Titolo IV	Rimborso di prestiti	87.652,77 €	87.652,77 €	100,00%
	Totale	4.575.260,57 €	3.818.188,77 €	83,45%

Si rileva una buona percentuale di realizzazione della spesa significativa, che risulta pari all' 83,45%

Sezione 3 – LE ENTRATE

3.1 – Quadro generale delle entrate accertate

La seguente tabella riporta gli accertamenti di competenza delle entrate registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

<i>Descrizione</i>	<i>Anno 2019</i>	<i>Anno 2020</i>	<i>Anno 2021</i>	<i>Anno 2022</i>	<i>Anno 2023</i>
Titolo I – Entrate tributarie	1.820.124,05 €	1.717.492,82 €	1.740.739,71 €	1.816.185,60 €	1.854.844,05 €
Titolo II – Trasferimenti correnti	26.049,48 €	538.939,18 €	146.164,46 €	182.203,85 €	119.655,00 €
Titolo III – Entrate extratributarie	669.822,20 €	549.570,36 €	549.931,32 €	730.978,60 €	659.644,20 €
ENTRATE CORRENTI	2.515.995,73 €	2.806.002,36 €	2.436.835,49 €	2.729.368,05 €	2.634.143,25 €
Titolo IV – Entrate in conto capitale	213.582,62 €	437.031,78 €	443.598,11 €	579.765,61 €	323.487,80 €
Titolo V – Riduzione attività finanz.	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo VI – Accensione mutui	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
ENTRATE IN CONTO CAPITALE	213.582,62 €	437.031,78 €	443.598,11 €	579.765,61 €	323.487,80 €
Titolo VII – Anticipazioni di tesoreria	0,00 €	0,00 €	0,00 €		0,00 €
Titolo IX – Servizi conto terzi	345.901,79 €	369.210,86 €	449.511,01 €	856.565,82 €	1.312.773,73 €
Avanzo di amministrazione	53.951,39 €	444.571,24 €	378.967,08 €	613.545,33 €	514.546,25 €
Totalle entrate	3.129.431,53 €	4.056.816,24 €	3.708.911,69 €	4.779.244,81 €	4.784.951,03 €

Relativamente alle entrate correnti, riconducendo le entrate tributarie e le entrate extra-tributarie all'unico comune denominatore delle entrate proprie, da contrapporre alle entrate derivate, si ottiene la seguente tabella:

Autonomia finanziaria

	Anno 2019	%	Anno 2020	%	Anno 2021	%	Anno 2022	%	Anno 2023	%
ENTRATE PROPRIE (Titolo I+III)	2.489.946,25 €	99%	2.267.063,18 €	81%	2.290.671,03 €	94%	2.547.164,20 €	93%	2.514.488,25 €	95%
ENTRATE DERIVATE (Titolo II)	26.049,48 €	1%	538.939,18 €	19%	146.164,46 €	6%	182.203,85 €	7%	119.655,00 €	5%
ENTRATE CORRENTI	2.515.995,73 €	100%	2.806.002,36 €	100%	2.436.835,49 €	100%	2.729.368,05 €	100%	2.634.143,25 €	100%

A tale proposito si rileva che, a parte l'esercizio 2020 che registra un dato fuorviante dovuto ai trasferimenti dallo Stato connessi alla pandemia, l'autonomia finanziaria risulta mediamente superiore al 95%.

3.2 - Le entrate tributarie

La gestione delle entrate tributarie rileva il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Accertamenti	Var. % Prev. Def./Acc
Imposte, tasse e proventi assimilati				
Imposta Municipale Propria (IMU)	625.000,00 €	625.000,00 €	600.207,20 €	-3,97%
ICI/IMU recupero evasione	35.000,00 €	35.000,00 €	26.309,28 €	-24,83%
Addizionale IRPEF	270.000,00 €	270.000,00 €	270.000,00 €	0,00%
TARI	480.000,00 €	480.000,00 €	476.121,22 €	-0,81%
Altri tributi	1.000,00 €	1.042,23 €	1.042,23 €	0,00%
Totali imposte, tasse e prov. assimilati	1.411.000,00 €	1.411.042,23 €	1.373.679,93 €	-2,65%
Fondi perequativi				
Fondo di solidarietà comunale	493.000,00	486.509,31	481.164,12	-1,10%
Totali fondi perequativi	493.000,00	486.509,31	481.164,12	-1,10%
Totali entrate Titolo I	1.904.000,00	1.897.551,54	1.854.844,05	-2,25%

In particolare, non si rilevano scostamenti tra la previsione iniziale e quella definitiva.

Entrate per recupero evasione tributaria

	Accertamenti di competenza	Riscossioni di competenza	% riscossioni su accertamenti	Somma a residuo	FCDE accantonato a competenza 2023
Recupero evasione ICI/IMU	26.309,28 €	13.118,17 €	49,86%	13.191,11 €	0,00 €
TOTALE	26.309,28 €	13.118,17 €	49,86%	13.191,11 €	0,00 €

Il Fcde è nullo, infatti per i calcoli sono stati considerati i seguenti risultati:

Anno	Moltip.	Accertato	Incassi	Accertato*molt.	Incassi*molt.	Calc. progressivo
2021	1,00	16.956,50	16.956,50	16.956,50	16.956,50	0,0000
2020	1,00	417,19	417,19	417,19	417,19	0,0000
2019	1,00	116.415,11	116.415,11	116.415,11	116.415,11	0,0000
2018	1,00	128.497,45	128.497,45	128.497,45	128.497,45	0,0000
2017	1,00	13.723,64	13.723,64	13.723,64	13.723,64	0,0000
		276.009,89	276.009,89	276.009,89	276.009,89	Percentuale 0,0000

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	3.221,00 €	
Residui riscossi nel 2023	2.083,00 €	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00 €	
Residui al 31/12/2023	1.138,00 €	35,33%
Residui della competenza	13.118,17 €	
Residui totali	14.256,17 €	
FCDE al 31/12/2023	0,00 €	0,00%

IMU

Il gettito 2023 è stato pari a €. 626.516,48 di cui:

IMU ordinaria per € 600.207,20, in aumento rispetto al gettito 2022 (€. 581.075,06)

IMU recupero evasione per € 26.309,28, in aumento rispetto agli accertamenti 2022 (€. 17.991,00).

Di seguito si riporta il riepilogo delle aliquote IMU che hanno generato il gettito:

TIPOLOGIA DEGLI IMMOBILI		Aliquote IMU %
1	REGIME ORDINARIO DELL'IMPOSTA per tutte le categorie di immobili oggetto di imposizione non incluse nelle sottostanti classificazioni	10,3
2	Unità immobiliare nelle cat. A/1, A/8 e A/9 adibita ad abitazione principale e relative pertinenze nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali C/2, C/6 e C/7	4
3	Abitazioni principali (A/2, A/3, A/4, A/5, A/6, A/7) e relative pertinenze (C/2, C/6,C/7)	ESENTI
4	Aree fabbricabili	10,3
5	Terreni agricoli non esenti	10,3
6	Immobili categoria D	10,3
7	Fabbricati rurali strumentali (art. 9 -comma 3-bis del D.L.557/93)	0
8	Fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita	0
9	Altri immobili	10,3

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per IMU		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	9.960,90	
Residui riscossi nel 2023	9.960,90	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)		
Residui al 31/12/2023	0,00	0,00%
Residui della competenza	86.490,21	
Residui totali	86.490,21	
FCDE al 31/12/2023	0,00	

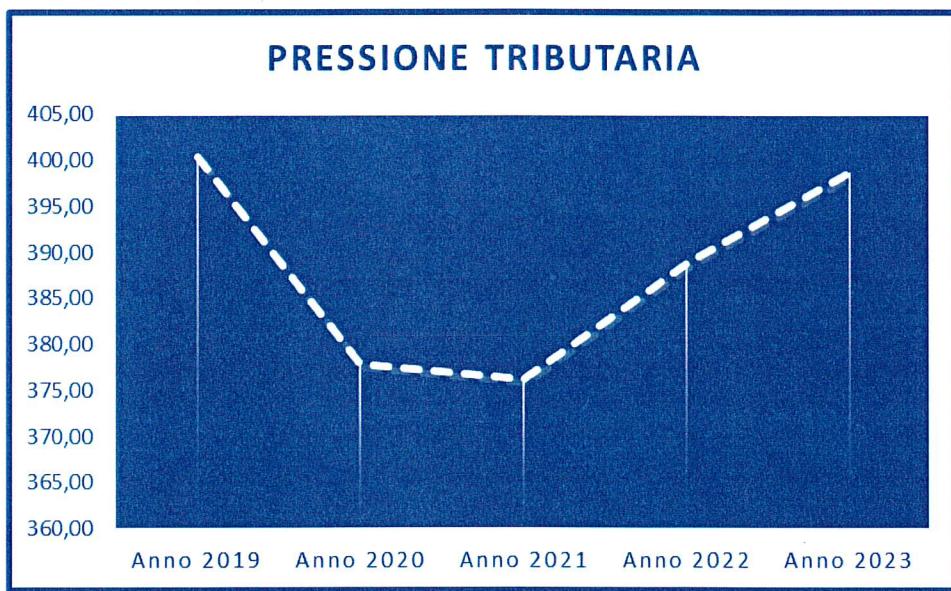
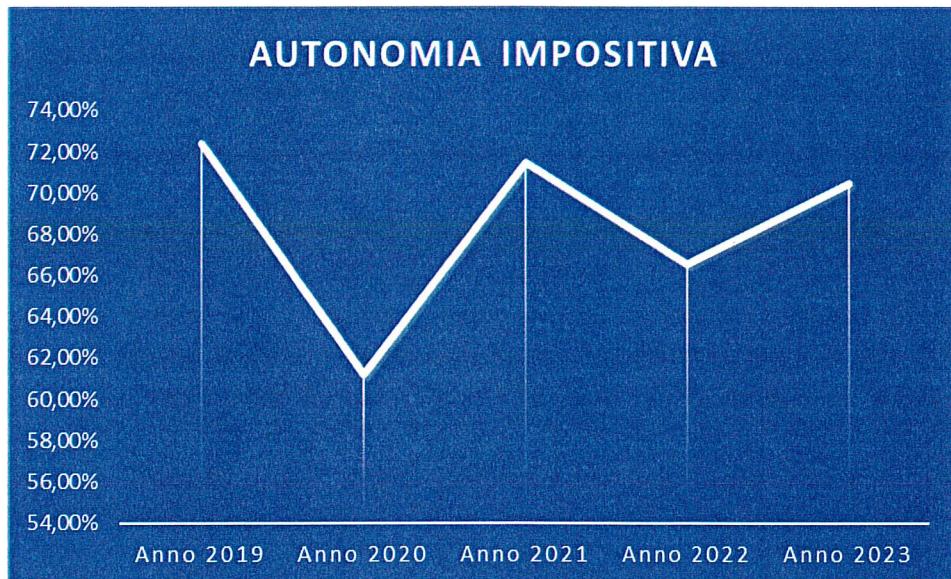
La somma di € 86.490,21 è stata completamente incassata in data 24 gennaio 2024.

TARSU-TIA-TARI

Movimentazione delle somme rimaste a residuo per TARSU-TIA-TARI		
	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	173.197,53 €	
Residui riscossi nel 2023	122.496,78 €	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	1.877,97 €	
Residui al 31/12/2023	48.822,78 €	28,19%
Residui della competenza	142.023,25 €	
Residui totali	190.846,03 €	
FCDE al 31/12/2023	35.183,04 €	18,44%

Analizzando il trend storico della pressione tributaria si ottiene il seguente risultato:

		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Autonomia impositiva	Titolo I / Titoli I-II-III	72,34%	61,21%	71,43%	66,54%	70,42%
Pressione tributaria	Titolo I / Popolazione	400,38	377,89	376,13	388,82	398,72



A tale proposito si osserva che:

L'andamento dei due indicatori è costante nel trend. L'anomali si registra nel biennio 2020/2021 a causa delle entrate da trasferimenti da Covid.

Nell'anno 2019 si registra il maggiore indice della pressione tributaria.

3.3 - I trasferimenti

La gestione relativa ai trasferimenti evidenzia il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	percentuale realizzazione
Trasferimenti correnti da Amm.Pubbliche	237.244,88 €	393.847,01 €	309.447,00 €	78,57%
Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00 €	360,00 €	360,00 €	100,00%
Trasferimenti correnti da Imprese	0,00 €			==
Trasferimenti correnti da Istituzioni Sociali Private	0,00 €			==
Trasferimenti correnti da UE e resto del mondo	0,00 €			==
Totale trasferimenti	237.244,88 €	394.207,01 €	309.807,00 €	78,59%

3.4 - Le entrate extra-tributarie

La gestione relativa alle entrate extra-tributarie ha registrato il seguente andamento:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	percentuale realizzazione
Tip. 30100 - Vendita beni e servizi e proventi gestione beni				
	498.315,18 €	517.426,31 €	530.958,90 €	102,62%
Totale Tip. 30100	498.315,18 €	517.426,31 €	530.958,90 €	2,62%
Tip. 30200 Proventi attività repressione e controllo illeciti				
	40.500,00 €	40.700,00 €	39.038,71 €	95,92%
Totale Tip. 30200	40.500,00 €	40.700,00 €	39.038,71 €	-4,08%
Tip. 30300 Interessi attivi				
	0,00 €	0,24 €	0,24 €	100,00%
Totale Tip. 30300	0,00 €	0,24 €	0,24 €	0,00%
Tip. 30400 Altre entrate da redditi di capitale				
		735,70 €	735,70 €	100,00%
Totale Tip. 30400	0,00 €	735,70 €	735,70 €	0,00%
Tip. 30500 Rimborsi e altre entrate correnti				
	87.750,00 €	113.141,97 €	88.910,65 €	78,58%
Totale Tip. 30500	87.750,00 €	113.141,97 €	88.910,65 €	-21,42%
Totale entrate extratributarie	626.565,18 €	672.004,22 €	659.644,20 €	98,16%

I proventi di maggiore entità sono costituiti dai proventi dalla mensa scolastica e dai servizi cimiteriali.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (artt. 142 e 208 D.lgs. 285/92)

L'art. 208, D.lgs. n. 285/1992, stabilisce:

- al comma 1 che i proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie per le violazioni previste dal citato D.lgs. sono devoluti alle regioni, province e comuni, quando le violazioni siano accertate da funzionari, ufficiali ed agenti, rispettivamente, delle regioni, delle province e dei comuni;
- al comma 4 che una quota pari al 50% dei proventi spettanti ai Comuni è destinata:
 - a) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, ad interventi di sostituzione, di ammodernamento, di potenziamento, di messa a norma e di manutenzione della segnaletica delle strade di proprietà dell'ente;
 - b) in misura non inferiore a un quarto della quota citata, cioè non inferiore al 12,5% del totale, al potenziamento delle attività di controllo e di accertamento delle violazioni in materia di circolazione stradale, anche attraverso l'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12;
 - c) ad altre finalità, in misura non superiore al 25% del totale, connesse a miglioramento della sicurezza stradale.
- al comma 5 che i Comuni (indipendentemente dalla popolazione ivi residente) determinano annualmente, in via previsionale, con delibera della Giunta, le quote da destinare alle già menzionate finalità, ferma restando la facoltà del Comune di destinare, in tutto o in parte, la restante quota del 50 per cento dei proventi alle finalità di cui al citato comma 4;
- al comma 5-bis che la quota dei proventi delle sanzioni amministrative pecuniarie citata nella lettera c del comma 4 (che non può essere superiore al 25% del totale) può essere anche destinata ad assunzioni stagionali a progetto nelle forme di contratti a tempo determinato e a forme flessibili di lavoro, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana e alla sicurezza stradale, al finanziamento di progetti di potenziamento dei servizi notturni e di prevenzione delle violazioni di cui agli articoli 186, 186-bis e 187, all'acquisto di automezzi, mezzi e attrezzature dei Corpi e dei servizi di polizia provinciale e di polizia municipale di cui alle lettere d-bis) ed e) del comma 1 dell'articolo 12, al potenziamento dei servizi di controllo finalizzati alla sicurezza urbana ed alla sicurezza stradale.

Occorre attestare che i proventi delle sanzioni derivanti dall'accertamento delle violazioni dei limiti massimi di velocità, attraverso l'impiego di apparecchi o di sistemi di rilevamento della velocità ovvero attraverso l'utilizzazione di dispositivi o di mezzi tecnici di controllo a distanza delle violazioni ai sensi dell'art. 4, D.L. n. 121/2002 sono attribuiti, in misura pari al 50% ciascuno, all'ente proprietario della strada su cui è stato effettuato l'accertamento o agli enti che esercitano le relative funzioni ai sensi dell'art. 39, D.P.R. n. 381/1974 e all'ente da cui dipende l'organo accertatore. La disposizione non si applica alle strade in concessione.

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada		2021	2022	2023
Accertamento	30.082,20 €	43.977,85 €	38.520,71 €	
Riscossione	30.082,20 €	29.661,81 €	34.239,24 €	
% di riscossione	100,00%	67,45%	88,89%	
FCDE	0,00	0,00	0,00	
* di cui accantonamento al FCDE				

La parte vincolata del 50% risulta destinata come segue:

DESTINAZIONE PARTE VINCOLATA			
	Accertamento 2021	Accertamento 2022	Accertamento 2023
Sanzioni CdS	30.082,20 €	43.977,85 €	38.520,71 €
Fondo svalutazione crediti corrispondente	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Entrata netta	30.082,20 €	43.977,85 €	38.520,71 €
Destinazione a spesa corrente vincolata	13.874,43 €	21.988,93 €	19.260,36 €
% per spesa corrente	46,12%	50,00%	50,00%
Destinazione a spesa per investimenti	0,00 €	0,00 €	0,00 €
% per investimenti	0,00%	0,00%	0,00%

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	€ 14.316,04	
Residui riscossi nel 2023	€ 14.316,04	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	€ -	
Residui al 31/12/2023	€ -	0,00%
Residui della competenza	€ 4.281,47	
Residui totali	€ 4.281,47	29,91%
FCDE al 31.12.2023	€ -	0,00%

Il Fondo credito di dubbia esigibilità è pari zero, infatti, il calcolo del fondo creduti risulta dal seguente prospetto:

Anno	Moltip.	Accertato	Incassi	Accertato*molt.	Incassi*molt.	Calc. progressivo
2021	1,00	27.748,86	27.748,86	27.748,86	27.748,86	0,0000
2020	1,00	20.327,30	20.327,30	20.327,30	20.327,30	0,0000
2019	1,00	27.911,82	27.911,82	27.911,82	27.911,82	0,0000
2018	1,00	24.731,90	24.731,90	24.731,90	24.731,90	0,0000
2017	1,00	29.452,57	29.452,57	29.452,57	29.452,57	0,0000
		130.172,45	130.172,45	130.172,45	Percentuale	0,0000

Proventi dei beni dell'ente: fitti attivi e canoni patrimoniali

Le entrate accertate nell'anno 2023 sono pari ad € 115.763,44.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per fitti attivi e canoni patrimoniali è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	17.236,67	
Residui riscossi nel 2023	8.059,28	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	9.177,39	
Residui al 31/12/2023	0,00	0,00%
Residui della competenza	8.774,84	
Residui totali	8.774,84	50,91%
FCDE al 31/12/2023		0,00%

3.5 - Le entrate in conto capitale

La gestione relativa alle entrate del titolo IV evidenzia il seguente andamento:

<i>Descrizione</i>	<i>Previsioni iniziali</i>	<i>Previsioni definitive</i>	<i>Totale accertamenti</i>	<i>percentuale realizzazione</i>
Tributi in conto capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	=====
Contributi agli investimenti	149.600,00 €	50.000,00 €	0,00 €	0,00%
Altri trasferimenti in conto capitale	8.175,13 €	8.175,13 €	8.175,13 €	100,00%
Entrate da alienazione di beni materiali e immateriali	10.000,00 €	45.000,00 €	46.550,27 €	103,45%
Altre entrate in conto capitale	287.018,86 €	228.252,99 €	268.762,40 €	117,75%
<i>Totale entrate in conto capitale</i>	<i>454.793,99 €</i>	<i>331.428,12 €</i>	<i>323.487,80 €</i>	<i>97,60%</i>

Contributi per permessi di costruire

La legge n. 232/2016 (art. 1, comma 460) prevede, già dal 1° gennaio 2018, che le entrate da titoli abitativi e relative sanzioni siano destinate esclusivamente e senza vincoli temporali a:

- realizzazione e manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere di urbanizzazione primaria e secondaria;
- risanamento di complessi edili compresi nei centri storici e nelle periferie degradate;
- interventi di riuso e di rigenerazione;
- interventi di demolizione di costruzioni abusive;
- acquisizione e realizzazione di aree verdi destinate ad uso pubblico;
- interventi di tutela e riqualificazione dell'ambiente e del paesaggio, anche ai fini della prevenzione e della mitigazione del rischio idrogeologico e sismico e della tutela e riqualificazione del patrimonio rurale pubblico;
- interventi volti a favorire l'insediamento di attività di agricoltura in ambito urbano;
- spese di progettazione.

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

<i>Contributi permessi a costruire e relative sanzioni</i>	<i>2021</i>	<i>2022</i>	<i>2023</i>
Accertamento	126.897,96 €	56.713,16 €	146.743,54 €
Riscossione	126.897,96 €	56.713,16 €	146.743,54 €

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata la seguente:

	Importo	%
Residui attivi al 1/1/2023	0,00 €	
Residui riscossi nel 2023	0,00 €	
Residui eliminati (+) o riaccertati (-)	0,00 €	
Residui al 31/12/2023	0,00 €	=====
Residui della competenza	0,00 €	
Residui totali	0,00 €	=====
FCDE al 31/12/2023	0,00 €	=====

3.6 - Entrate da riduzione di attività finanziarie

La gestione delle entrate relative alla riduzione di attività finanziarie non rileva alcun movimento.

3.7 - I mutui

La gestione delle entrate relative alle assunzioni di prestiti evidenzia solo una modifica del bilancio di previsione in diminuzione atteso che, nel corso dell'esercizio, con la variazione di bilancio approvata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 24 del 25 luglio 2023 è stato azzerato lo stanziamento inerente l'assunzione di prestiti:

Descrizione	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale accertamenti	Var. % Prev.Def./Acc
Emissione titoli obbligazionari	0,00 €	0,00 €	0,00 €	=====
Accensione prestiti a breve termine	0,00 €	0,00 €	0,00 €	=====
Accensione mutui e altri finanziamenti a medio-lungo termine	250.000,00 €	0,00 €	0,00 €	=====
Altre forme di indebitamento	0,00 €	0,00 €	0,00 €	=====
Totale entrate per accensione di prestiti	250.000,00 €	0,00 €	0,00 €	=====

Nel corso dell'esercizio quindi non è stato incrementato l'indebitamento dell'Ente.

Sezione 4 – LA GESTIONE DI CASSA

4.1 - Fondo di cassa

Il fondo di cassa al 31/12/2023 è così determinato:

Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da conto del Tesoriere)	1.245.170,75 €
Fondo di cassa netto al 31 dicembre 2023 (da scritture contabili)	1.245.170,75 €

Il fondo di cassa vincolato è così determinato:

Fondo di cassa al 31 dicembre 2023	1.245.170,75 €
Di cui: quota vincolata del fondo di cassa al 31/12/2023 (a)	482.859,04 €
Quota vincolata utilizzata per spese correnti non reintegrata al 31/12/2023 (b)	
TOTALE QUOTA VINCOLATA AL 31 DICEMBRE 2023 (a) + (b)	482.859,04 €

L'ente nel corso del 2023 non ha usufruito né della anticipazione di Tesoreria, né dell'anticipazione di liquidità concessa dalla Cassa Depositi e Prestiti spa, ai sensi del D.L. n. 35/2013 e successive integrazioni e modificazioni.

Sezione 5 – LE SPESE

La seguente tabella riporta gli impegni di competenza delle spese registrati negli ultimi quattro anni e ne evidenzia la composizione per titoli:

Descrizione		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Titolo I	Spese correnti	2.244.096,69 €	2.335.397,17 €	2.323.977,79 €	2.616.979,59 €	2.549.944,94 €
Titolo II	Spese in c/capitale	456.922,59 €	547.687,03 €	1.209.647,80 €	152.766,85 €	542.919,13 €
Titolo III	Spese incremento attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo IV	Spese per rimborso prestiti	78.666,88 €	74.186,91 €	82.780,31 €	85.253,22 €	87.652,77 €
Titolo V	Chiusura di anticipazioni tesoriere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo VII	Spese per c/terzi e partite di giro	345.901,79 €	369.210,86 €	449.511,01 €	856.565,82 €	1.312.773,73 €
TOTALE		3.125.587,95 €	3.326.481,97 €	4.065.916,91 €	3.711.565,48 €	4.493.290,57 €
<i>Disavanzo di amministrazione</i>		0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE SPESE		3.125.587,95 €	3.326.481,97 €	4.065.916,91 €	3.711.565,48 €	4.493.290,57 €

5.1 - Le spese correnti

Le spese correnti sono rappresentate dal titolo I e comprendono tutte le spese di funzionamento dell'ente, ovvero quelle spese necessarie alla gestione ordinaria dei servizi, del patrimonio, ecc.

La gestione delle spese correnti degli ultimi quattro anni, distinte per categorie economiche, riporta il seguente andamento:

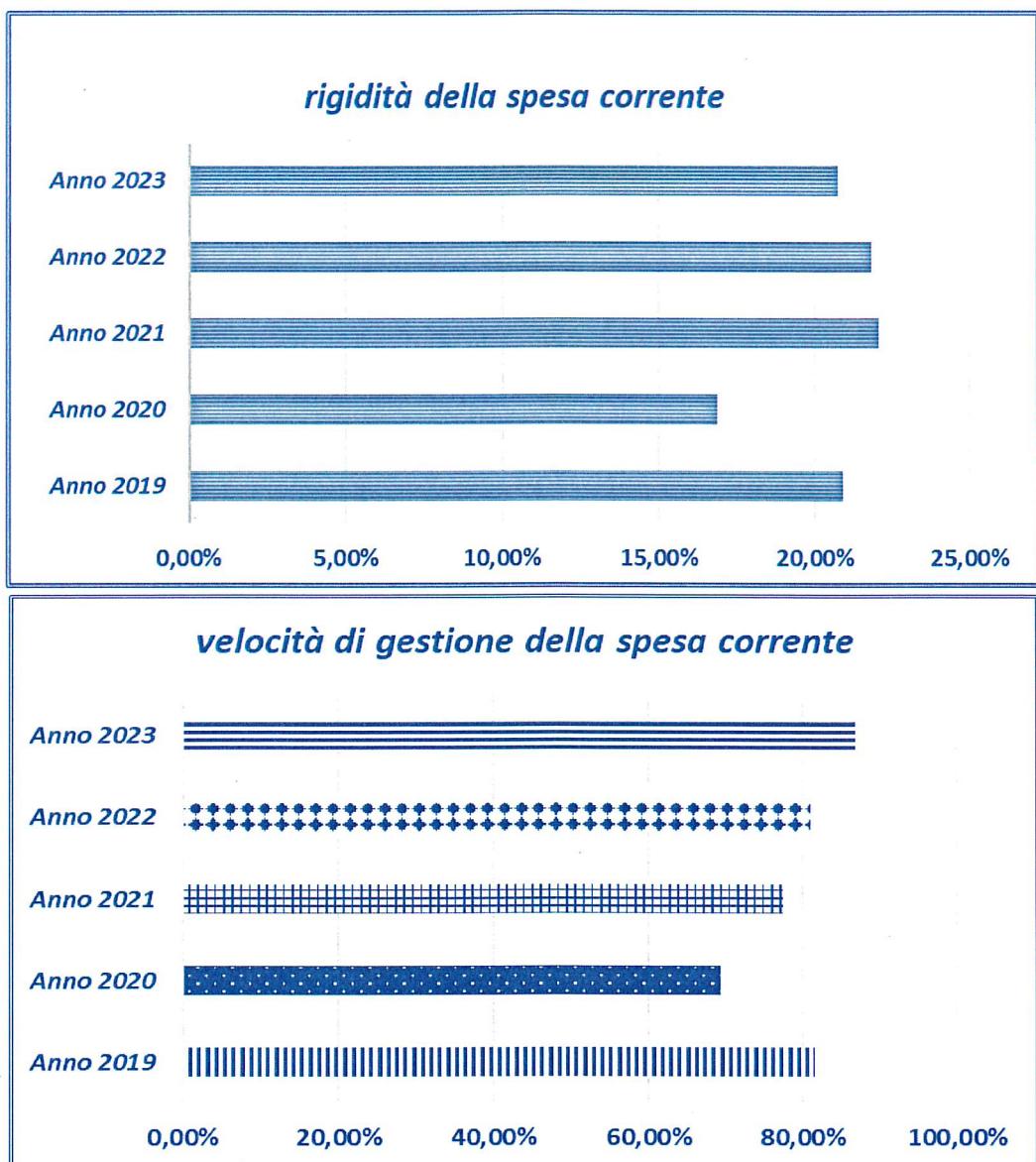
MACROAGGREGATO		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
101	Redditi da lavoro dipendente	447.359,43 €	399.365,52 €	455.778,35 €	511.395,53 €	459.733,97 €
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	32.615,95 €	31.721,14 €	36.914,70 €	37.570,21 €	36.046,21 €
103	Acquisto di beni e servizi	1.546.839,26 €	1.479.636,18 €	1.555.325,33 €	1.775.953,17 €	1.812.627,36 €
104	Trasferimenti correnti	79.708,96 €	262.182,72 €	133.579,15 €	156.137,75 €	87.818,60 €
107	Interessi passivi	70.060,60 €	69.225,10 €	67.159,11 €	64.728,52 €	75.360,36 €
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00 €	0,00 €			0,00 €
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00 €	0,00 €			2.263,71 €
110	Altre spese correnti	67.512,49 €	93.266,49 €	75.221,15 €	71.194,41 €	76.094,73 €
TOTALE		2.244.096,69 €	2.335.397,15 €	2.323.977,79 €	2.616.979,59 €	2.549.944,94 €

Interessante è anche la tendenza storica dei seguenti indicatori:

- ❖ la **rigidità della spesa corrente**, che mette in evidenza quanta parte delle entrate correnti viene destinata al pagamento di spese rigide, cioè le spese destinate al pagamento del personale e delle quote di ammortamento dei mutui;
- ❖ la **velocità di gestione delle spese correnti**, che indica la capacità dell'ente di gestire in modo efficace e rapido le proprie spese.

Indicatori finanziari della spesa corrente

		Anno 2019	Anno 2020	Anno 2021	Anno 2022	Anno 2023
Rigidità della spesa corrente	Spese di personale + Quota ammortamento mutui / Totale Entrate Tit. I-II-III	20,91%	16,88%	22,10%	21,86%	20,78%
Velocità di gestione della spesa corrente	Pagamenti Titolo I in competenza / Impegni Titolo I in competenza	81,59%	69,31%	77,53%	81,11%	86,87%



A tale proposito si osserva che la velocità di gestione della spesa corrente è notevolmente migliorata nell'anno 2023 poiché viene costantemente controllata la tempestività dei pagamenti.

Per quanto riguarda la spesa corrente dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

MACROAGGREGATO		Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Impegni	Impegni FPV	Economie	Economie/Prev. Def.
101	Redditi da lavoro dipendente	517.997,95 €	511.753,19 €	459.733,97 €	26.853,53 €	25.165,69 €	4,92%
102	Imposte e tasse a carico dell'ente	42.114,70 €	41.140,36 €	36.046,21 €	170,00 €	4.924,15 €	11,97%
103	Acquisto di beni e servizi	1.870.311,08 €	2.175.448,31 €	1.812.627,36 €	21.092,00 €	341.728,95 €	15,71%
104	Trasferimenti correnti	87.600,00 €	102.379,16 €	87.818,60 €	0,00 €	14.560,56 €	14,22%
107	Interessi passivi	67.276,37 €	75.360,36 €	75.360,36 €	0,00 €	0,00 €	0,00%
108	Altre spese per redditi da capitale	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	====
109	Rimborsi e poste correttive delle entrate	0,00 €	2.300,00 €	2.263,71 €	0,00 €	36,29 €	1,58%
110	Altre spese correnti	113.956,20 €	113.532,90 €	76.094,73 €	0,00 €	37.438,17 €	32,98%
TOTALE		2.699.256,30 €	3.021.914,28 €	2.549.944,94 €	48.115,53 €	423.853,81 €	14,03%

5.1.1 - Economie di spesa

Le principali economie (da intendersi come disponibilità del bilancio, ovvero, somme non impegnate nel corso dell'esercizio 2023) di spesa verificatesi nella gestione sono attribuibili alle seguenti voci:

per il macroaggregato 101 -*Redditi da lavoro dipendente*

RINNOVI CONTRATTUALI-ACCANTONAMENTO NELL'AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DI € 17.805,00

Per il macroaggregato 103 -*Acquisto di beni e servizi*

Fondi PNRR – T.D. imputati nell'anno 2024 per l'importo di € 190.152,00

per il macroaggregato 110 – *Altre spese correnti*:

FONDO CREDITI DI DUBBIA ESIGIBILITÀ - € 21.658,56

IVA A DEBITO - € 7.905,27

FONDO DI RISERVA - € 4.874,34

5.1.2 - La spesa del personale

Il Piano triennale dei fabbisogni di personale per il triennio 2023 - 2025 è stato approvato con deliberazione di Giunta comunale n. 95 in data 12 ottobre 2023.

La dotazione organica del personale, approvata contestualmente al Piano triennale dei fabbisogni del personale come previsto dal D.lgs. n. 75/2017, è la seguente:

Dotazione organica del personale al 31.12.2023

AREA	CATEGORIA	DOTAZIONE ORGANICA	PERSONALE IN SERVIZIO AL 01.10.2023	AZIONI ANNO 2023
AREA 1				
AMMINISTRATIVO – SERVIZI DEMOGRAFICI -SERVIZI SOCIALI – CULTURA/BIBLIOTECA - ASSISTENZA SCOLASTICA – SPORT - SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE – SERVIZIO CONTENZIOSO - CIMITERO	FUNZIONARIO	1	1	comando dal 01.11
	ISTRUTTORE	5	3 + 1 p.t. (24/36)	
AREA 2				
GESTIONE DEL TERRITORIO - LAVORI PUBBLICI E CONTRATTI – ALLOGGI POPOLARI - IGIENE E SANITA’ – AMBIENTE - CIMITERO - SERVIZI CIMITERIALI - IMPIANTI A RETE – MANUTENZIONI - PATRIMONIO IMMOBILIARE VERDE PUBBLICO - SERVIZIO SICUREZZA SUL LAVORO - PROTEZIONE CIVILE – URBANISTICA - SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE	FUNZIONARIO	1	1 - convenzione con altro Ente 18/36	
	ISTRUTTORE	2	1 + 1 p.t. (28/36)	
	OPERATORE ESPERTO	1		assunzione n. 1 unità - t.p.
AREA 3				
RAGIONERIA - CONTABILITA' - CONTROLLO DI GESTIONE – ECONOMATO – TRIBUTI	D	1	1	



	C	1	1	
--	---	---	---	--

AREA 4

POLIZIA LOCALE - ATTIVITA' PRODUTTIVE – COMMERCIO – AGRICOLTURA – ARTIGIANATO – PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO – POLIZIA AMMINISTRATIVA	D	1	1	
	C	1	1	

TOTALE	FUNZIONARIO	4	3 + 1 p.t. (18/36) convenzione	
	ISTRUTTORE	9	6 +2 p.t. (24/36 +28/36)	
	OPERATORE ESPERTO	1		

TOTALE	14	12
---------------	-----------	-----------

Andamento occupazionale

Nel corso dell'esercizio 2023 si sono registrate le seguenti variazioni nella dotazione del personale in servizio:

DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 01/01/2023

n. 10 di cui n. 2 part-time (n. 1 24/36+ n. 1 28/36)+ n. 1 con contratto ex art. 110 Tuel part-time (18/36)

Assunzioni

n.1 Istruttore 36/36 presso Ufficio Tecnico

n.1 Funzionario -Attivazione di n. 1 convenzione con il Comune di Vaiano Cremasco per Responsabile Ufficio Tecnico (18/36)

Attivazione di n. 1 convenzione con il Comune di Palazzo Pignano per condivisione del Responsabile del servizio finanziario a 18/36 ciascuno

Cessazioni

n. 1 con contratto ex art. 110 Tuel (18/36) + concessione di n. 1 comando presso altro ente
DIPENDENTI IN SERVIZIO AL 31/12/2023

In dipendenti in servizio al **31 dicembre 2023** risultano così suddivisi nelle diverse aree di attività/settori/servizi comunali:

Area – Settore	operatore	istruttore	funzionario
AMMINISTRATIVO – SERVIZI DEMOGRAFICI -SERVIZI SOCIALI – CULTURA/BIBLIOTECA - ASSISTENZA SCOLASTICA – SPORT - SERVIZIO PERSONALE E ORGANIZZAZIONE E GESTIONE RISORSE UMANE – SERVIZIO CONTENZIOSO - CIMITERO		4 (di cui n. 1 part-time a 24/36)	n.1 - in comando presso la Prefettura
GESTIONE DEL TERRITORIO - LAVORI PUBBLICI E CONTRATTI – ALLOGGI POPOLARI - IGIENE E SANITA' – AMBIENTE - CIMITERO - SERVIZI CIMITERIALI - IMPIANTI A RETE – MANUTENZIONI - PATRIMONIO IMMOBILIARE VERDE PUBBLICO - SERVIZIO SICUREZZA SUL LAVORO - PROTEZIONE CIVILE – URBANISTICA - SPORTELLO UNICO ATTIVITA' PRODUTTIVE		2 (di cui n. a part-time a 28/36)	n. 1 con convenzione (part-time 18/36)
RAGIONERIA - CONTABILITA' - CONTROLLO DI GESTIONE – ECONOMATO – TRIBUTI		1	n. 1 con convenzione (part-time 18/36)
POLIZIA LOCALE - ATTIVITA' PRODUTTIVE – COMMERCIO – AGRICOLTURA – ARTIGIANATO - PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO – POLIZIA AMMINISTRATIVA		1	1

In relazione ai **limiti di spesa del personale a tempo indeterminato** previsti dalla normativa vigente, si dà atto che questo ente ha verificato, ai sensi del D.M. 17 marzo 2020, la possibilità di incrementare nel 2023 la spesa per assunzioni a tempo indeterminato e da tale verifica si rileva che la sepsa del personale può essere incrementata dell'importo di € 131.676,29

Calcolo delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato 2023 - VAILATE	
Ai sensi dell'art. 33 del DL 34/2019 e del Decreto 17 marzo 2020	
Abitanti	4605
Anno Corrente	2023
Entrate correnti	
Ultimo Rendiconto	2.699.376,95 €
Penultimo rendiconto	2.436.835,49 €
Terzultimo rendiconto	2.805.982,36 €
Spesa del personale	
Ultimo rendiconto	455.778,35 €
Anno 2018	487.689,95 €
Margini assunzionali	
	0,00 €
Utilizzo massimo margini assunzionali	
	0,00 €
Spesa del Personale	
Impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonche' per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;	
Prima soglia	Seconda soglia
27,20%	31,20%
FCDE	15.792,48 €
Media - FCDE	2.631.605,79 €
Rapporto Spesa/Entrate	
17,32%	
Collocazione ente	
Prima fascia	
Spesa massima potenziale	
587.454,64 €	
Incremento spesa	
131.676,29 €	

5.1.3 – Rispetto dei limiti di legge di specifiche voci di spesa

Per effetto dell'art. 57, D.L. n. 124/2019, sono abrogate alcune delle norme che disponevano limiti rigorosi per talune tipologie di spesa corrente.

In particolare, le disposizioni di cui si prevede la disapplicazione sono le seguenti:

- art. 27, c. 1, D.L. n. 112/2008 (cd. "taglia-carta"), che imponeva alle PA una diminuzione della spesa per la stampa delle relazioni e di ogni altra pubblicazione prevista da leggi e regolamenti e distribuita gratuitamente o inviata ad altre amministrazioni;
- art. 6, D.L. n. 78/2010, che introduceva alcune norme di riduzione dei costi degli apparati amministrativi, limitatamente ai seguenti commi:
 - comma 7, che prevede la riduzione della spesa annua per studi e incarichi di consulenza, sostenuta dalle pubbliche amministrazioni;
 - comma 8, che prevede la riduzione delle spese per relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e di rappresentanza;
 - comma 9, che prevede la riduzione delle spese per sponsorizzazioni;
 - comma 12, che prevede la riduzione delle spese per missioni;
 - comma 13 che prevede la riduzione delle spese per attività di formazione;
- art. 5, c. 2, D.L. n. 95/2012, che prevede la riduzione delle spese per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi.
- art. 24, D.L. n. 66/2014, che prevede specifici obblighi per la riduzione, anche attraverso il recesso contrattuale, delle spese per locazione e manutenzione di immobili.

5.2 - Le spese in conto capitale: gli investimenti

Per quanto riguarda le spese in conto capitale dell'esercizio di riferimento si rilevano le seguenti variazioni tra previsioni definitive e impegni assunti:

Missioni	Previsioni iniziali	Previsioni definitive	Totale impegni	Fpv	percentuale realizzazione
01-Servizi istituzionali, generali e di gestione	333.026,59 €	818.350,68 €	339.711,84 €	211.439,20 €	67,35%
02-Giustizia					=====
03-Ordine pubblico e sicurezza		13.000,00 €	12.566,00 €		96,66%
04-Istruzione e diritto allo studio	272.410,32 €	323.410,32 €	52.563,72 €	270.569,06 €	99,91%
05-Tutela e valorizzazione beni e attività culturali					=====
06-Politiche giovanili, sport e tempo libero	357.374,08 €	178.138,58 €	21.994,61 €	91.142,55 €	63,51%
07-Turismo					=====
08-Assetto del territorio ed edilizia abitativa					=====
09-Sviluppo sostenibile e tutela territorio e ambiente	23.343,94 €	24.749,32 €	23.343,93 €	1.100,00 €	98,77%
10-Trasporti e diritto alla mobilità	465.063,48 €	108.044,62 €	92.739,03 €	15.305,59 €	100,00%
11-Soccorso civile					=====
12-Diritti sociali, politiche sociali e famiglia					=====
13-Tutela della salute					=====
14-Sviluppo economico e competitività					=====
15-Politiche per il lavoro e la formazione professionale					=====
16-Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca					=====
17-Energia e diversificazione delle fonti energetiche					=====
18-Relazioni con le altre autonomie territoriali e locali					=====

<i>19-Relazioni internazionali</i>					====
<i>20-Fondi e accantonamenti</i>					====
<i>50-Debito pubblico</i>					====
<i>60-Anticipazioni finanziarie</i>					====
<i>99-Servizi per conto terzi</i>					====
TOTALE	1.451.218,41 €	1.465.693,52 €	542.919,13 €	589.556,40 €	77,27%

Gli investimenti attivati riguardano le seguenti opere:

RISTRUTTURAZIONE E RICONVERSIONE EX – ASILO ZAMBELLI FERRI

Chiusa la parte amministrativa con l'approvazione del certificato di regolare esecuzione dei lavori afferenti il 2° lotto funzionale (determina n. 143 del 27.12.2023), sono in corso le seguenti prestazioni:

***progettazione abbattimento barriere architettoniche presso il Nuovo Municipio (determina m. 155 del 30.12.2023)

***posa centralino virtuale e relative apparecchiature presso il Nuovo Municipio (Report procedura Sintel ARIA ad atti del 29.12.2023 prot. 12957)

***impianto di videosorveglianza presso il nuovo Comune (Report procedura Sintel ARIA ad atti del 21.12.2023 prot. 12747)

***ultimazione posa dell'arredo degli Uffici.

PROGETTAZIONE NUOVO CAMPO DA CALCIO

In corso il completamento delle integrazioni richieste dal tecnico validatore.

PROGETTAZIONE NUOVA PALESTRA DI VIA DANTE

In corso gli adempimenti sottoscrizione contratto e passaggio nuove “desiderata” dell’Amministrazione Comunale in merito al progetto.

LAVORI REALIZZAZIONE NUOVO MARCIAPIEDI DI VIA GESUALDI

In corso di chiusura i rilievi effettuati in cantiere in merito a lavorazioni da perfezionare; ad atti Certificato di Regolare Esecuzione da approvare dopo pubblicazioni di rito (avvisi ad opponendum).

SISTEMA DI ACCUMULO ENERGIA PRESSO SCUOLA INFANZIA

A fine dicembre conclusi i lavori; da completare con affissione targa Bando Regionale AXEL e chiusura amministrativa atti contabili.

ADEGUAMENTO CENTRO COMUNALE PER LA RACCOLTA DIFFERENZIATA DEI RIFIUTI

Sottoscritta a dicembre la convenzione per esecuzione dei lavori con Consorzio.it, tuttora in corso.

EFFICIENTAMENTO SISTEMA CALORE EDIFICO SCOLASTICO DI VIA DANTE

Iniziati i lavori a settembre, successivamente sospesi per approvvigionamento materiali. Lavori in corso di conclusione.

MANUTENZIONE STRAORDINARIA ALLOGGIO CASERMA DEI CARABINIERI

Chiuso il cantiere dei lavori afferenti la manutenzione straordinaria alloggio del Comandante Stazione dei Carabinieri; a febbraio chiusi adempimenti amministrativi inerenti l'approvazione regolare esecuzione dell'intervento.

SOSTITUZIONE NUOVI ROBUR PRESSO PALESTRA VIA DANTE

Effettuata prenotazione di spesa per l'intervento di straordinaria manutenzione impianti di che trattasi; perfezionato gara affidamento lavori a inizio 2024.

Sono stati finanziati completamente con mezzi propri, senza ricorrere alla accensione di mutui, evidenziando una buona capacità dell'Ente di autofinanziare gli investimenti senza dover ricorrere all'indebitamento esterno.

Sezione 6 – I SERVIZI PUBBLICI

Relativamente ai servizi pubblici a domanda individuale:

- con deliberazione n. 5 in data 22 marzo 2023 sono state approvate le tariffe relative all'esercizio di riferimento;
- con deliberazione n. 5 in data 22 marzo 2023 sono stati approvati i costi e individuata una percentuale di copertura media dei servizi pari al 69,37%.

A consuntivo la gestione di questi servizi ha registrato una copertura media del 66,85%, come si desume dal seguente prospetto:

<i>servizio</i>	<i>entrata</i>	<i>spesa</i>	<i>copertura</i>
impianti sportivi	5.642,00	64.881,04	8,70%
mense scolastiche	139.461,00	164.545,61	84,76%
servizio pasti anziani	43.317,50	52.418,73	82,64%
TOTALI	188.420,50	281.845,38	66,85%

Sezione 7 – LA GESTIONE DEI RESIDUI

L'elenco dei residui attivi e passivi alla data del 31 dicembre 2023 da iscrivere nel conto del bilancio è stato approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 21 in data 2 marzo 2024.

La gestione dei residui si è chiusa con un avanzo/disavanzo di € 114.361,48 così determinato:

maggiori residui attivi	0,00 €
minori residui attivi	25.954,15 €
minori residui passivi	140.315,63 €
Avanzo della gestione dei residui	114.361,48 €

I residui al 1° gennaio dell'esercizio 2023 sono stati ripresi dal rendiconto dell'esercizio precedente (2022) e risultano così composti:

RESIDUI ISCRITTI NEL CONTO DEL BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022

ENTRATE		SPESE	
Titolo	Importo	Titolo	Importo
I – Entrate tributarie	259.970,17 €	I – Spese correnti	604.481,30 €
II – Trasferimenti correnti	10.841,86 €	II – Spese in c/capitale	281.724,21 €
III – Entrate extra-tributarie	261.195,91 €	III – Spese per incremento di attività finanziarie	
IV – Entrate in c/capitale	425.583,28 €	IV – Rimborso di prestiti	1.180,27 €
V – Entrate da riduzione di attività finanziaria	0,00 €	V – Chiusura anticipazioni	
VI – Accensione di mutui	0,00 €	VII – Spese per servizi c/terzi	50.052,71 €
VII – Anticipazioni da tesoriere	0,00 €	TOTALE	937.438,49 €
IX – Entrate per servizi c/terzi	16.995,83 €		
TOTALE	974.587,05 €		

con la seguente distinzione della provenienza:

DESCRIZIONE	ENTRATE	%	SPESE	%
Residui riportati dai residui	468.170,90 €	48,04%	339.397,56 €	36,20%
Residui riportati dalla competenza	506.416,15 €	51,96%	598.040,93 €	63,80%
TOTALE	974.587,05 €	100,00%	937.438,49 €	100,00%

Durante l'esercizio 2023:

- sono stati riscossi residui attivi per un importo pari a € 630.895,67
- sono stati pagati residui passivi per un importo pari a € 660.044,38

7.1 - Il riaccertamento ordinario dei residui

Al termine dell'esercizio si è provveduto al riaccertamento ordinario dei residui, approvato con deliberazione della Giunta comunale n. 21 in data 2 marzo 2024, esecutiva.

Con tale deliberazione:

- nel bilancio dell'esercizio in cui era imputato l'impegno cancellato, si provvede a costituire (o a incrementare) il fondo pluriennale vincolato per un importo pari a quello dell'impegno cancellato;
- nel primo esercizio del bilancio di previsione si incrementa il fondo pluriennale iscritto tra le entrate, per un importo pari all'incremento del fondo pluriennale iscritto nel bilancio dell'esercizio precedente, tra le spese;
- nel bilancio dell'esercizio cui la spesa è reimputata si incrementano o si iscrivono gli stanziamenti di spesa necessari per la reimputazione degli impegni.

Complessivamente sono state reimputati €. 875.637,93 di impegni, di cui:

- €. 237.966,00 finanziati con entrate correlate (trattasi di: fondi Pnrr);
- €. 637.671,93 finanziate tramite il Fondo pluriennale vincolato.

In tale sede sono state altresì reimputate €. 237.966,00 di entrate correlate alle spese.

TITOLO	IMPEGNI REIMPUTATI ANNO 2024 E RELATIVA FONTE DI FINANZIAMENTO		
	FPV	Entrate correlate	Totale
TITOLO 1 - SPESE CORRENTI	48.115,53 €	190.152,00 €	238.267,53 €
TITOLO 2 - SPESE IN C/CAPITALE	589.556,40 €	47.814,00 €	637.370,40 €
TITOLO 3 - RIMBORSO DI PRESTITI	0,00 €	0,00 €	0,00 €
TOTALE	637.671,93 €	237.966,00 €	875.637,93 €

TITOLO	ENTRATE REIMPUTATE ANNO 2024 e successivi	
	Entrate correlate a spese	Totale
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	190.152,00 €	190.152,00 €
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	47.814,00 €	47.814,00 €
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00 €	0,00 €
TOTALE	237.966,00 €	237.966,00 €

TITOLO	di cui	
	Entrate non correlate (disavanzo)	Entrate correlate a spese
TITOLO 1 - ENTRATE CORRENTI	0,00 €	0,00 €
TITOLO 2 - ENTRATE DA TRASFERIMENTI	0,00 €	190.152,00 €
TITOLO 3 - ENTRATE EXTRATRIBUTARIE	0,00 €	0,00 €
TITOLO 4 - ENTRATE IN CONTO CAPITALE	0,00 €	47.814,00 €
TITOLO 5 - ACCENSIONE PRESTITI	0,00 €	0,00 €
TOTALE	0,00 €	237.966,00 €

Al termine dell'esercizio la situazione dei residui era la seguente:

RESIDUI ATTIVI

titolo	Residui attivi iniziali al 1.1.2023	Riscossioni	Maggiori (+) o Minori (-) Residui attivi	Residui attivi finali al 31.12.2023
Titolo 1	259.970,17 €	208.131,42 €	-1.877,97 €	49.960,78 €
Titolo 2	10.841,86 €	10.841,86 €		0,00 €
Titolo 3	261.195,91 €	251.917,13 €	-9.177,39 €	101,39 €
Titolo 4	425.583,28 €	149.913,68 €	-8.603,12 €	267.066,48 €
Titolo 5	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 6	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 7	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 9	16.995,83 €	10.091,58 €	-6.295,67 €	608,58 €
TOTALE	974.587,05 €	630.895,67 €	-25.954,15 €	317.737,23 €

RESIDUI PASSIVI



titolo	Residui passivi iniziali al 1.1.2023	Pagamenti	Minori Residui	Residui passivi finali al 31.12.2023
Titolo 1	604.481,30 €	491.121,24 €	75.036,37 €	38.323,69 €
Titolo 2	281.724,21 €	126.379,72 €	57.150,01 €	98.194,48 €
Titolo 3	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 4	1.180,27 €	1.180,27 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 5	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
Titolo 7	50.052,71 €	41.363,15 €	8.129,25 €	560,31 €
TOTALE	937.438,49 €	660.044,38 €	140.315,63 €	137.078,48 €

Analisi anzianità dei residui

RESIDUI ATTIVI

TITOLO	anno di provenienza						
	2018 e precedenti	2.019,00 €	2.020,00 €	2.021,00 €	2.022,00 €	2.023,00 €	TOTALE
descrizione							
1 Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	49.960,78 €	278.000,02 €	327.960,80 €
2 Trasferimenti correnti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
3 Entrate extratributarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	101,39 €	0,00 €	109.920,83 €	110.022,22 €
4 Entrate in conto capitale	0,00 €	50.000,00 €	123.089,91 €	40.000,00 €	53.976,57 €	8.175,13 €	275.241,61 €
5 Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
6 Accensione Prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
7 Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
9 Entrate per conto terzi e partite di giro	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	608,58 €	2.970,84 €	3.579,42 €
totale	0,00 €	50.000,00 €	123.089,91 €	40.101,39 €	104.545,93 €	399.066,82 €	716.804,05 €

RESIDUI PASSIVI

descrizione	anno di provenienza						
	2018 e precedenti	2019	2020	2021	2022	2023	TOTALE
1 Spese correnti	0,00 €	0,00 €	7.108,56 €	4.303,16 €	26.911,97 €	334.900,66 €	373.224,35 €
2 Spese in conto capitale	0,00 €	0,00 €	1.348,41 €	86.549,80 €	10.296,27 €	98.562,71 €	196.757,19 €
3 Spese per incremento attività finanziarie	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
4 Rimborso Prestiti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
5 Chiusura Anticipazioni ricevute da istituti	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €
7 Uscite per conto terzi e partite di giro	0,00 €	560,31 €	0,00 €	0,00 €	0,00 €	44.487,17 €	45.047,48 €
totale	0,00 €	560,31 €	8.456,97 €	90.852,96 €	37.208,24 €	477.950,54 €	615.029,02 €

Sezione 8 – IL FONDO PLURIENNALE VINCOLATO

8.1 - Il fondo pluriennale vincolato al 1° gennaio 2023

Nel bilancio di previsione dell'esercizio 2023 è stato iscritto un Fondo pluriennale vincolato di entrata dell'importo complessivo di €. 765.523,43, così distinto tra parte corrente e parte capitale:

FPV di entrata di parte corrente: €. 19.099,01

FPV di entrata di parte capitale: €. 746.424,42

8.2 - Il fondo pluriennale vincolato costituito nel corso dell'esercizio

Il punto 5.4 del principio contabile all. 4/2 al D.lgs. n. 118/2011 definisce il fondo pluriennale vincolato come un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata.

Esso garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello in corso, che nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria, e rendere evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse.

Durante l'esercizio il fondo pluriennale vincolato è formato solo da entrate correnti vincolate e da entrate destinate al finanziamento di investimenti, accertate e imputate agli esercizi precedenti a quelli di imputazione delle relative spese.

Nel corso di esercizio sono stati assunti i seguenti impegni a valere sugli esercizi successivi, finanziati dal fondo pluriennale vincolato:

8.3 - Il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario

Secondo il medesimo principio contabile, prescinde dalla natura vincolata o destinata delle entrate che lo alimentano il fondo pluriennale vincolato costituito in occasione del riaccertamento ordinario dei residui al

fine di consentire la reimputazione di un impegno che, a seguito di eventi verificatisi successivamente alla registrazione, risulta non più esigibile nell'esercizio cui il rendiconto si riferisce.

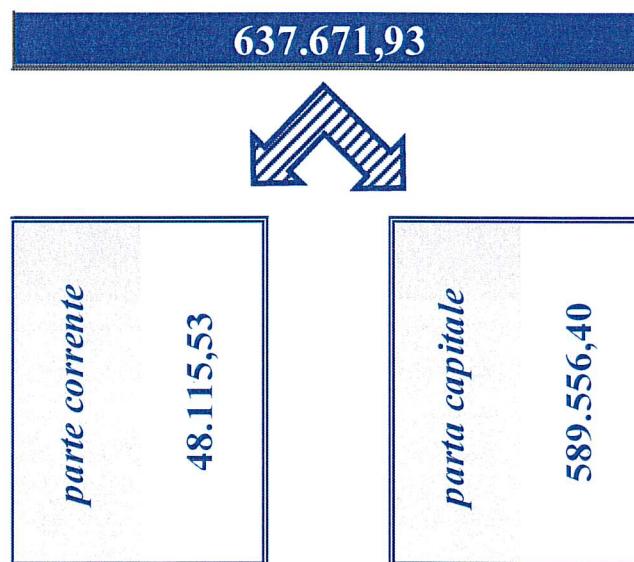
Non è necessaria la costituzione del fondo pluriennale vincolato solo nel caso in cui la reimputazione riguardi, contestualmente, entrate e spese correlate.

Ad esempio, nel caso di trasferimenti a rendicontazione, per i quali l'accertamento delle entrate è imputato allo stesso esercizio di imputazione degli impegni, in caso di reimputazione degli impegni assunti nell'esercizio cui il riaccertamento ordinario si riferisce, in quanto esigibili nell'esercizio successivo, si provvede al riaccertamento contestuale dei correlati accertamenti, senza costituire o incrementare il fondo pluriennale vincolato.

Con deliberazione della Giunta comunale n. 21 in data 2 marzo 2024., di approvazione del riaccertamento ordinario dei residui, sono stati reimputati residui passivi non esigibili alla data del 31 dicembre dell'esercizio per i quali, non essendovi correlazione con le entrate, è stato costituito il fondo pluriennale vincolato di spesa.

8.4 - La determinazione del fondo pluriennale vincolato di spesa alla fine dell'esercizio

Al termine dell'esercizio il Fondo pluriennale vincolato risulta di importo complessivo di €. 637.671,93, così articolato:



Descrizione	Parte corrente		Parte capitale	
	Componente residui	Componente competenza	Componente residui	Componente competenza
FPV di entrata al 1° gennaio dell'esercizio (+)	19.099,01 €		746.424,42 €	
Impegni finanziati nell'esercizio dal FPV (al netto delle economie e delle reimputazioni) (-)	18.133,23 €		346.475,95 €	
Economie su impegni imputato all'esercizio e agli esercizi successivi finanziati dal FPV (-)	965,78 €		564,17 €	
FPV di spesa derivante dai residui (A)	0,00 €		399.384,30 €	
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2024 e successivi		48.115,53 €		190.172,10 €
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2025 e successivi				
Impegni assunti nel corso dell'esercizio e imputati al 2026 e successivi				
Impegni di competenza reimputati agli esercizi successivi con il riaccertamento ordinario				
FPV di spesa derivante dalla competenza (B)	48.115,53 €		190.172,10 €	
TOTALE FPV DI SPESA (A+B)		48.115,53 €		589.556,40 €

La consistenza del FPV trova corrispondenza nel prospetto di composizione del Fondo pluriennale vincolato per missioni e programmi allegato al rendiconto di gestione.

Sezione 9 – INDEBITAMENTO E GESTIONE DEL DEBITO

9.1 – L'indebitamento nel 2023

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

Limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL

Oggetto	2021	2022	2023
Controllo limite di indebitamento	2,57%	2,22%	2,99%

L'indebitamento ha avuto la seguente evoluzione:

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione:

Descrizione voce	2023
Residuo debito (+)	1.821.189,84 €
Nuovi prestiti (+)	0,00 €
Prestiti rimborsati (-)	87.620,77 €
Estinzioni anticipate (-)	0,00 €
Altre variazioni da specificare	0,00 €
TOTALE DEBITO AL 31.12	1.733.569,07 €
Numero abitanti al 31.12	4.652
Debito medio per abitante	372,65 €

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti e il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ONERI FINANZIARI PER AMMORTAMENTO DI PRESTITI E RIMBORSO IN CONTO

Oggetto	2021	2022	2023
Oneri finanziari	67.159,11 €	64.728,52 €	75.360,36 €
Quota capitale	82.958,53 €	85.253,22 €	87.652,77 €
TOTALE	150.117,64 €	149.981,74 €	163.013,13 €

Sezione 10 – LA GESTIONE ECONOMICO-PATRIMONIALE

L'art. 2, D.lgs. 23 giugno 2011 n. 118 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali nei loro profili finanziario ed economico-patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato, la contabilità economico-patrimoniale affianca la contabilità finanziaria, che costituisce il sistema contabile principale e fondamentale per fini autorizzatori e di rendicontazione dei risultati della gestione finanziaria, per rilevare i costi/oneri e i ricavi/proventi derivanti dalle transazioni effettuate da un'amministrazione pubblica (come definite nell'ambito del principio applicato della contabilità finanziaria) al fine di:

- predisporre il conto economico per rappresentare le "utilità economiche" acquisite ed impiegate nel corso dell'esercizio, anche se non direttamente misurate dai relativi movimenti finanziari, e per alimentare il processo di programmazione;
- consentire la predisposizione dello Stato Patrimoniale (e rilevare, in particolare, le variazioni del patrimonio dell'ente che costituiscono un indicatore dei risultati della gestione);
- permettere l'elaborazione del bilancio consolidato di ciascuna amministrazione pubblica con i propri enti e organismi strumentali, aziende e società;
- predisporre la base informativa necessaria per la determinazione analitica dei costi;
- consentire la verifica nel corso dell'esercizio della situazione patrimoniale ed economica dell'ente e del processo di provvista e di impiego delle risorse;
- conseguire le altre finalità previste dalla legge e, in particolare, consentire ai vari portatori d'interesse di acquisire ulteriori informazioni concernenti la gestione delle singole amministrazioni pubbliche.

Le transazioni delle pubbliche amministrazioni che si sostanziano in operazioni di scambio sul mercato (acquisizione e vendita) danno luogo a costi sostenuti e ricavi conseguiti, mentre quelle che non consistono in operazioni di scambio propriamente dette, in quanto più strettamente consequenti ad attività istituzionali e di erogazione (tributi, contribuzioni, trasferimenti di risorse, prestazioni, servizi, ecc.), danno luogo ad oneri sostenuti e proventi conseguiti.

10.1 - La gestione economica

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica.

A tale scopo si è provveduto a ricostruire la dimensione economica dei valori finanziari del conto del bilancio attraverso:

- ratei e risconti passivi e passivi;
- variazioni delle rimanenze finali;
- ammortamenti;
- quote di ricavi pluriennali.

Il conto economico è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.lgs. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo i principi di cui all'allegato 3 del successivo D.P.C.M. 28 dicembre 2011 e quindi in modo differente dagli schemi contabili previsti dal precedente D.P.R. n. 194/96.

Alla sua compilazione l'ente ha provveduto mediante il sistema contabile integrato - con rilevazione integrata e contestuale degli aspetti finanziari, economici e patrimoniali, utilizzando il Piano dei conti integrato introdotto dall'armonizzazione.

CONTO ECONOMICO		Anno 2023	Anno 2022
	A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE		
1	Proventi da tributi	1.373.679,93 €	1.330.074,18 €
2	Proventi da fondi perequativi	481.164,12 €	486.111,42 €
3	Proventi da trasferimenti e contributi	180.755,01 €	245.280,28 €
a	<i>Proventi da trasferimenti correnti</i>	119.655,00 €	182.203,85 €
b	<i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i>	61.100,01 €	63.076,43 €
c	<i>Contributi agli investimenti</i>	0,00 €	0,00 €
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	500.002,98 €	424.118,19 €
a	<i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i>	84.807,52 €	90.324,89 €
b	<i>Ricavi della vendita di beni</i>	25.851,34 €	10.908,54 €
c	<i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i>	389.344,12 €	322.884,76 €
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00 €	0,00 €
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00 €	0,00 €
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00 €	0,00 €
8	Altri ricavi e proventi diversi	127.949,36 €	182.300,88 €
TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A)		2.663.551,40 €	2.667.884,95 €
	B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE		
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	44.294,37 €	53.335,16 €
10	Prestazioni di servizi	1.736.717,63 €	1.715.714,65 €
11	Utilizzo beni di terzi	18.886,50 €	5.268,53 €

12	Trasferimenti e contributi	88.342,05 €	156.137,75 €	
a	<i>Trasferimenti correnti</i>	87.818,60 €	156.137,75 €	
b	<i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i>	0,00 €	0,00 €	
c	<i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i>	523,45 €	0,00 €	
13	Personale	467.658,49 €	517.385,33 €	
14	Ammortamenti e svalutazioni	297.422,40 €	302.815,16 €	
a	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i>	9.003,88 €	6.880,17 €	
b	<i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i>	262.464,37 €	225.196,38 €	
c	<i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i>	0,00 €	0,00 €	
d	<i>Svalutazione dei crediti</i>	25.954,15 €	70.738,61 €	
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00 €	0,00 €	
16	Accantonamenti per rischi	0,00 €	0,00 €	
17	Altri accantonamenti	0,00 €	21.182,42 €	
18	Oneri diversi di gestione	45.523,55 €	38.108,33 €	
	TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B)	2.698.844,99 €	2.809.947,33 €	
	DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)	-35.293,59 €	-142.062,38 €	
	 C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI			
	<i>Proventi finanziari</i>			
19	Proventi da partecipazioni	735,70 €	101.472,25 €	
a	<i>da società controllate</i>	0,00 €	0,00 €	
b	<i>da società partecipate</i>	735,70 €	101.472,25 €	
c	<i>da altri soggetti</i>	0,00 €	0,00 €	
20	Altri proventi finanziari	0,24 €	0,61 €	
	Totale proventi finanziari	735,94 €	101.472,86 €	
	<i>Oneri finanziari</i>			
21	Interessi ed altri oneri finanziari	75.360,36 €	64.728,52 €	
a	<i>Interessi passivi</i>	0,00 €	0,00 €	
b	<i>Altri oneri finanziari</i>	0,00 €	0,00 €	
	Totale oneri finanziari	75.360,36 €	64.728,52 €	
	 TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C)	 -74.624,42 €	 36.744,34 €	
	 D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE			
22	Rivalutazioni	0,00 €	69.948,09 €	
23	Svalutazioni	0,00 €	0,00 €	
	TOTALE RETTIFICHE (D)	0,00 €	69.948,09 €	
	 E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI			
24	Proventi straordinari	399.440,66 €	343.755,15 €	
a	<i>Proventi da permessi di costruire</i>	49.000,00 €	0,00 €	

	b	<i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	8.175,13 €	46.800,97 €
	c	<i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	173.696,40 €	271.877,54 €
	d	<i>Plusvalenze patrimoniali</i>	46.550,27 €	25.076,64 €
	e	<i>Altri proventi straordinari</i>	122.018,86 €	0,00 €
		Totale proventi straordinari	399.440,66 €	343.755,15 €
25		Oneri straordinari	54.814,12 €	114.589,33 €
	a	<i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00 €	0,00 €
	b	<i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	0,00 €	114.589,33 €
	c	<i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00 €	0,00 €
	d	<i>Altri oneri straordinari</i>	54.814,12 €	0,00 €
		Totale oneri straordinari	54.814,12 €	114.589,33 €
		TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E)	344.626,54 €	229.165,82 €
		RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E)	234.708,53 €	193.795,87 €
26		Imposte (*)	34.835,67 €	36.461,88 €
27		RISULTATO DELL'ESERCIZIO	199.872,86 €	157.333,99 €

10.2 – La gestione patrimoniale

Il patrimonio è costituito dal complesso dei beni e dei rapporti giuridici attivi e passivi, suscettibili di una valutazione economica. La differenza tra attivo e passivo patrimoniale costituisce il patrimonio netto dell'ente (art. 230, c. 2, D.lgs. n. 267/2000).

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e ha lo scopo di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Lo stato patrimoniale è stato redatto secondo lo schema previsto dal D.lgs. n. 118/2011 recante norme sull'armonizzazione dei sistemi contabili negli enti territoriali e secondo il principio di cui all'allegato 4/3 del D.lgs. n. 118/2011.

L'art. 2, D.lgs. n. 118/2011 prevede, per gli enti in contabilità finanziaria, l'adozione di un sistema contabile integrato che garantisca la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico patrimoniale.

Nell'ambito di tale sistema integrato la contabilità economico-patrimoniale affianca quella finanziaria che resta il sistema contabile principale e fondamentale per i fini autorizzatori e di rendicontazione della gestione.

Lo stato patrimoniale ha lo scopo di mettere in evidenza la consistenza patrimoniale dell'ente ed è composto da attività, passività e patrimonio netto.

STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)	2023	2022
A) CREDITI vs LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE	0,00 €	0,00 €
TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A)	0,00 €	0,00 €
B) IMMOBILIZZAZIONI		
<i>I - Immobilizzazioni immateriali</i>	24.576,84 €	19.155,78 €
<i>II-III - Immobilizzazioni materiali</i>	11.931.244,59 €	11.689.525,92 €
<i>IV - Immobilizzazioni Finanziarie</i>	1.423.249,84 €	1.261.541,39 €
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)	13.379.071,27 €	12.970.223,09 €
C) ATTIVO CIRCOLANTE		
<i>I - Rimanenze</i>	0,00 €	0,00 €
<i>II - Crediti</i>	681.621,01 €	940.846,36 €
<i>III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</i>	0,00 €	0,00 €
<i>IV - Disponibilità liquide</i>	1.245.170,75 €	1.418.321,53 €
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)	1.926.791,76 €	2.359.167,89 €
D) RATEI E RISCONTI		
TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)	15.305.863,03 €	15.333.440,28 €

STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)	2023	2022
A) PATRIMONIO NETTO	10.483.856,41 €	10.030.067,30 €
B) FONDI PER RISCHI ED ONERI	49.145,37 €	86.847,17 €
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	0,00 €	0,00 €
D) DEBITI	2.348.566,09 €	2.765.206,76 €
E) RATEI E RISCONTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	2.424.295,16 €	2.451.319,05 €
TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)	15.305.863,03 €	15.333.440,28 €
CONTI D'ORDINE		
TOTALE CONTI D'ORDINE	0,00 €	0,00 €

La variazione del patrimonio netto, pari a €.453.789,11 corrisponde al risultato economico dell'esercizio più le riserve:

Risultato economico dell'esercizio		Importo
Contributo permesso di costruire destinato al titolo 2	(+)	92.207,80 €
Riserve da rivalutazioni	(+)	161.708,45 €
Risultato economico dell'esercizio	(+)	199.872,86 €
Variazione al patrimonio netto		453.789,11 €

Sezione 11 – DISCIPLINA DELL'EQUILIBRIO DI BILANCIO

11.1 - Il quadro normativo

L'art. 1, cc. 819, 820 e 824, L. n. 145/2018, nel dare attuazione alle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, prevede che le regioni a statuto speciale, le province autonome e gli enti locali, a partire dal 2019, utilizzano il risultato di amministrazione e il fondo pluriennale vincolato di entrata e di spesa nel rispetto delle sole disposizioni previste dal decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 (armonizzazione dei sistemi contabili).

Tali enti territoriali, ai fini della tutela economica della Repubblica, concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo, nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi 820 e 821 del citato articolo 1 della legge di bilancio 2019, che costituiscono principi fondamentali di coordinamento della finanza pubblica ai sensi degli articoli 117, terzo comma, e 119, secondo comma, della Costituzione.

Ciò premesso, appare utile evidenziare le principali innovazioni introdotte, a decorrere dal 2019, anche per i comuni dalla legge 30 dicembre 2018, n. 145 (legge di bilancio 2019):

- il ricorso all'equilibrio di bilancio di cui al decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118: i richiamati enti territoriali si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo. Tale informazione è desunta, in ciascun anno, dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto di gestione, previsto dall'allegato 10 del citato decreto legislativo n. 118 del 2011 (comma 821);
- il superamento delle norme sul pareggio di bilancio di cui ai commi 465 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione degli obblighi di monitoraggio e di certificazione di cui ai commi 469 e seguenti dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016 (comma 823);
- la cessazione della disciplina in materia di intese regionali e patti di solidarietà e dei loro effetti, anche pregressi, nonché dell'applicazione dei commi da 787 a 790 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2017, n. 205, sulla chiusura delle contabilità speciali (comma 823). A decorrere dall'anno 2019, infatti, cessano di avere applicazione una serie di disposizioni in materia di utilizzo dell'avanzo di amministrazione e del debito attraverso il ricorso agli spazi finanziari assegnati agli enti territoriali.

Poiché, a decorrere dall'anno 2019, cessano di avere applicazione gli adempimenti relativi al monitoraggio e alla certificazione degli andamenti di finanza pubblica disposti dal comma 469 dell'articolo 1 della legge n. 232 del 2016, per la cui trasmissione è stato finora utilizzato il sistema web appositamente previsto all'indirizzo <http://pareggiobilancio.mef.gov.it>, la verifica sugli andamenti della finanza pubblica in corso d'anno sarà effettuata attraverso il Sistema Informativo sulle operazioni degli enti pubblici (SIOPE) introdotto dall'articolo 28 della legge 27 dicembre 2002, n. 289, come disciplinato dall'articolo 14 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, mentre il controllo successivo verrà operato attraverso le informazioni trasmesse alla BDAP (Banca dati delle Amministrazioni pubbliche), istituita presso il Ministero dell'economia e delle finanze dall'articolo 13 della legge n. 196 del 2009.

Ciò premesso, si rammenta che il comma 902 dell'articolo 1 della legge n. 145 del 2018, al fine di semplificare alcuni adempimenti contabili in capo ai comuni, previsti dall'articolo 161 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico degli enti locali) stabilisce che, a decorrere dal bilancio di previsione 2019, l'invio dei bilanci di previsione e dei rendiconti alla richiamata BDAP, sostituisce la trasmissione delle certificazioni sui principali dati del bilancio di previsione e del rendiconto della gestione al Ministero dell'interno.

Il comma 903, inoltre, modificando il citato articolo 161 del TUEL, prevede che, a decorrere dal 1° novembre 2019, il Ministero dell'interno - nel caso in cui vi sia la necessità di avere ulteriori dati finanziari, non già presenti in BDAP - possa richiedere specifiche certificazioni le cui modalità concernenti la struttura e la redazione nonché i termini per la loro trasmissione sono stabiliti, previo parere di ANCI e UPI, con decreto dello stesso Ministero.

I dati delle certificazioni così ottenuti sono resi noti sul sito internet del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'interno e vengono resi disponibili per l'inserimento alla BDAP.

Il medesimo comma 903 introduce, poi, una sanzione nel caso in cui i comuni, le province e le città metropolitane, non trasmettano, decorsi 30 giorni dal termine previsto, tra gli altri, per l'approvazione del rendiconto i relativi dati alla BDAP, compresi i dati aggregati per voce del piano dei conti integrato.

In tale ipotesi, infatti, è prevista la sospensione dei pagamenti delle risorse finanziarie a qualsiasi titolo dovute dal Ministero dell'interno – Dipartimento per gli affari interni e territoriali, ivi incluse quelle a valere sul fondo di solidarietà comunale.

Il comma 904, infine, nel modificare l'articolo 9, comma 1-quinquies, del decreto legge 24 giugno 2016, n. 113, chiarisce che la sanzione del divieto di assunzioni di personale a qualsiasi titolo prevista a carico degli enti territoriali dal medesimo comma 1-quinquies nel caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato si applica anche nel caso di mancato invio, entro 30 giorni dal termine previsto per l'approvazione, dei relativi dati alla BDAP, compresi i dati del piano dei conti integrati, fino a quando non abbiano adempiuto.

Sezione 12 – I PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETA' STRUTTURALE

12.1 – I parametri e il rendiconto 2023

Con il Decreto interministeriale Interno e Mef 28 dicembre 2018 sono stati individuati i parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Dlgs. n. 267/2000 (Tuel).

L'art. 242, comma 1, del Tuel, dispone che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita Tabella, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi, dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'individuazione dei parametri obiettivi precedentemente vigenti era avvenuta con D.M. Ministero dell'Interno 24 settembre 2009, sulla base della metodologia approvata nella seduta della Conferenza Stato-Città e Autonomie locali del 30 luglio 2009.

L'impianto parametrale, previsto per il triennio 2010-2012, è stato poi sostanzialmente confermato anche per il periodo 2012-2015 dal successivo D.M. 18 febbraio 2013. Tale impianto peraltro aveva mostrato nel tempo una variabilità elevata e significativi squilibri per similari situazioni fra enti.

Pertanto, sono stati elaborati nuovi parametri che tengono conto, tra l'altro, dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti alla capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio.

L'applicazione dei nuovi parametri decorre dal 2019 e sino al 2021.

Tuttavia, al momento della redazione della presente relazione, il decreto che adotta i parametri per il triennio 2022-2024 non è ancora stato adottato.

Si presume quindi la proroga della validità degli attuali indicatori, fatta salva l'eccezione rappresentata dall'art. 37-quinquies, D.L. n. 21/2021 che dispone:

"1. In considerazione della situazione straordinaria di emergenza sanitaria derivante dalla diffusione dell'epidemia di COVID-19, ai fini del calcolo per gli anni 2020, 2021 e 2022 dei parametri obiettivi di cui all'articolo 242 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, gli enti locali includono tra gli incassi i ristori destinati alla compensazione delle minori entrate connesse all'emergenza sanitaria stessa negli anni di riferimento".

Gli indicatori validi per Comuni, Province e Città Metropolitane sono stati definiti tenendo conto della delibera d'indirizzo dell'Osservatorio sulla finanza e contabilità degli Enti Locali adottata nell'Assemblea del 20 febbraio 2018, ma, per la prima volta, erano già stati indicati in via sperimentale nel "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" per il rendiconto della gestione 2016.

La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli Indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla "Bdap" relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017.

Gli Indicatori di deficitarietà strutturale vigenti non si aggiungono agli Indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre va segnalato che per calcolarli non è necessario reperire dati extra-contabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla "Bdap" senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Gli otto nuovi Indicatori si suddividono in sette Indici sintetici e uno analitico e individuano soglie limite diverse per ciascuna tipologia di Ente e, nello specifico, fanno principalmente riferimento alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio. Per quest'ultimo aspetto merita sottolineare come gli Indici intendano monitorare il fenomeno "debiti fuori bilancio" in tutte le sue possibili declinazioni; vengono infatti rilevati i debiti fuori bilancio in corso di riconoscimento, quelli riconosciuti e in corso di finanziamento e riconosciuti e finanziati, a differenza dei precedenti indici che intercettavano solo i debiti fuori bilancio riconosciuti.

Per il resto, sono previsti Indici che monitorano le spese di personale e i debiti di finanziamento, in modo da evidenziare la rigidità della spesa corrente, la mancata restituzione dell'anticipazione di liquidità ricevuta e il risultato di amministrazione che è sostituito dall'Indicatore concernente la sostenibilità del disavanzo.

B1. TABELLA DEI PARAMETRI OBIETTIVI PER I COMUNI AI FINI DELL'ACCERTAMENTO DELLA CONDIZIONE DI ENTE STRUTTURALMENTE DEFICITARIO

P1	Indicatore 1.1 (Incidenza spese rigide - ripiano disavanzo, personale e debito - su entrate correnti) maggiore del 48%	Si	No
P2	Indicatore 2.8 (Incidenza degli incassi delle entrate proprie sulle previsioni definitive di parte corrente) minore del 22%	Si	No
P3	Indicatore 3.2 (Anticipazioni chiuse solo contabilmente) maggiore di 0	Si	No
P4	Indicatore 10.3 (Sostenibilità debiti finanziari) maggiore del 16%	Si	No
P5	Indicatore 12.4 (Sostenibilità disavanzo effettivamente a carico dell'esercizio) maggiore dell'1,20%	Si	No
P6	Indicatore 13.1 (Debiti riconosciuti e finanziati) maggiore dell'1%	Si	No
P7	[Indicatore 13.2 (Debiti in corso di riconoscimento) + Indicatore 13.3 (Debiti riconosciuti e in corso di finanziamento)] maggiore dello 0,60%	Si	No
P8	Indicatore concernente l'effettiva capacità di riscossione (riferito al totale delle entrate) minore del 47%	Si	No

Gli enti locali che presentano almeno la metà dei parametri deficitari (la condizione "SI" identifica il parametro deficitario) sono strutturalmente deficitari ai sensi dell'art. 242, c. 1, Tuel.

Sulla base dei parametri suindicati l'ente è da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie	Si	No
--	----	-----------

L'ente pertanto non risulta in situazione di deficitarietà strutturale.

Ai sensi dell'art. 243 del Tuel gli Enti strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale delle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della "Commissione per la stabilità finanziaria degli Enti Locali" e al controllo della copertura del costo di alcuni servizi, tra i quali quelli a domanda individuale, il costo complessivo della gestione del Servizio di "Acquedotto", nonché il costo complessivo della gestione del "Servizio di smaltimento rifiuti solidi urbani", che però già la normativa vigente prevede che sia coperto al 100% dalle tariffe applicate agli utenti del Servizio.

Sempre l'art. 243 prevede che anche i contratti di servizio stipulati dagli Enti Locali con le Società controllate, prevedano apposite clausole atte a ridurre la spesa di personale di queste ultime nel caso in cui l'Ente Locale di riferimento si trovi in situazione di deficitarietà strutturale.

Sono soggetti in via provvisoria ai controlli centrali in materia di copertura del costo di taluni servizi anche gli Enti Locali che, pur risultando non deficitari dalle risultanze della Tabella allegata al rendiconto di gestione, non presentino il certificato al rendiconto della gestione di cui all'art. 161 Tuel, e gli Enti Locali per i quali non sia intervenuta nei termini di legge la Deliberazione del rendiconto della gestione, sino all'adempimento.

Inoltre, gli Enti Locali che hanno deliberato lo stato di "Dissesto finanziario" sono soggetti, per la durata del risanamento, ai controlli sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale, sono tenuti alla presentazione della certificazione attestante l'avvenuta copertura del costo dei citati servizi e sono tenuti, per quelli a domanda individuale, al rispetto, per il medesimo periodo, del livello minimo di copertura dei costi di gestione. Anche gli Enti che, ai sensi dell'art. 243-bis del Tuel, hanno fatto ricorso alla "procedura di riequilibrio finanziario pluriennale", per tutto il periodo di durata del "Piano" sono soggetti ai controlli centrali in materia di copertura di costo di alcuni servizi e sono tenuti ad assicurare la copertura dei costi della gestione dei "servizi a domanda individuale" nella citata misura del 36% e, con i proventi della relativa tariffa, la copertura integrale dei costi della gestione del "Servizio di smaltimento dei rifiuti solidi urbani" e del Servizio "Acquedotto".

Quegli Enti in condizioni strutturalmente deficitarie che non rispettano i suddetti livelli minimi di copertura dei costi di gestione o che non danno dimostrazione di tale rispetto trasmettendo la prevista certificazione, è applicata una sanzione pari all'1% delle entrate correnti del penultimo esercizio finanziario precedente a quello in cui viene rilevato il mancato rispetto dei predetti limiti minimi di copertura.

Sezione 13 – ENTI E ORGANISMI STRUMENTALI E SOCIETA' PARTECIPATE

13.1 - Revisione straordinaria delle partecipazioni

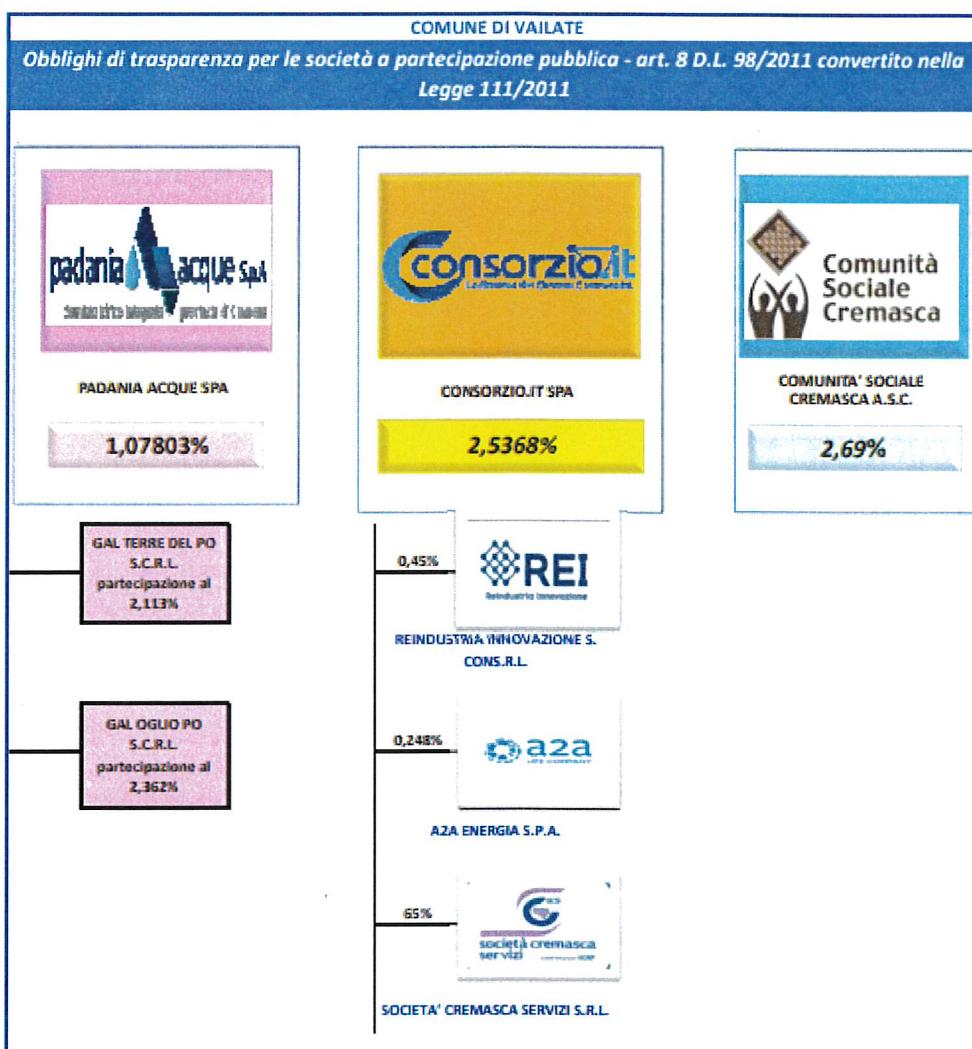
Con provvedimento n. 28 del 30 ottobre 2018 l’Ente ha provveduto alla ricognizione di tutte le partecipazioni possedute, direttamente e indirettamente, individuando quelle che dovevano essere dismesse.

13.2 - Razionalizzazione periodica delle partecipazioni (art. 20, D.lgs. 175/2016)

Con provvedimento n. 47 del 23 dicembre 2022 e n. 42 del 20 dicembre 2023 il Consiglio Comunale ha provveduto, all’analisi dell’assetto complessivo delle società in cui detiene partecipazioni, dirette o indirette, predisponendo un piano di riassetto per la loro razionalizzazione.

L’esito di tale ricognizione è stato comunicato, con le modalità previste dall’art. 17, D.L. 90/2014 alla Sezione Regionale di controllo della Corte dei conti in data 15 gennaio 2024 con numero di protocollo 488

13.3 - Elenco enti e organismi partecipati



13.4 - Verifica debiti/crediti reciproci

Al momento l'Ente non ha ancora ricevuto l'asseverazione da parte delle Società partecipate.

Sezione 14 – DEBITI FUORI BILANCIO

14.1 – I debiti fuori bilancio nel 2023

Nel corso dell'esercizio 2023 è stato riconosciuto un debito fuori bilancio per un importo di €. 54.814,12 :

Descrizione del debito	Importo riferito a spese di investimento	Importo riferito a spese correnti
Sentenze esecutive		
Ricapitalizzazione, nei limiti e nelle forme previste dal codice civile o da norme speciali, di società di capitali costituite per l'esercizio di servizi pubblici locali		
Copertura di disavanzi di consorzi, di aziende speciali e di istituzioni, nei limiti degli obblighi derivanti da statuto, convenzione o atti costitutivi, purché sia stato rispettato l'obbligo di pareggio del bilancio di cui all'articolo 114 ed il disavanzo derivi da fatti di gestione		
Procedure espropriative o di occupazione d'urgenza per opere di pubblica utilità		
Acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'articolo 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza	54.814,12 €	
TOTALE	54.814,12 €	-

finanziati interamente nell'esercizio.

Al debito fuori bilancio si è fatto fronte mediante l'Avanzo di amministrazione.

Sezione 15 – STRUMENTI FINANZIARI DERIVATI

15.1 – Gli strumenti finanziari derivati nel 2023

L'Ente non ha attivato alcuno strumento finanziario derivato

Il Sindaco

Dott. Andrea Guglielmo Trevisan

Il Responsabile del Servizio finanziario

Dott.ssa Nadia Fontana

Il Segretario Comunale

Dott. Massimo Liverani Minzoni

